

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

CLASSE 5[^] Sez. A Indirizzo SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE



Il presente documento, previsto dalle vigenti norme sugli Esami di Stato è stato elaborato entro il 15/05/2023 e reso disponibile ai candidati sul sito d'Istituto

In osservanza della nota del Garante per la protezione della privacy del 21/03/2017, Prot. N.10719 sono stati omessi tutti i dati personali riferiti ai candidati, per cui, in merito a credito scolastico, livelli di profitto raggiunti e risultati delle simulazioni di esame ci si è limitati ad una indicazione per fasce e non nominativa

Il Coordinatore di Classe
Prof.ssa Naglieri Rosaria

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Giovanna Palmulli
Firma autografa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n.39/1993

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PECUP DI INDIRIZZO	Pag.3
DESCRIZIONE DELLA CLASSE:	
1. Composizione del consiglio di classe	Pag.6
2. La classe	Pag.6
2.1 Situazione di partenza	Pag.6
2.2 Quadro orario di riferimento	Pag.7
2.3 Elenco degli alunni (da non pubblicare sul sito)	Pag.7
2.4 Profilo della classe	Pag.8
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Pag.9
NODI CONCETTUALI TRASVERSALI	Pag.11
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E EDUCAZIONE CIVICA	Pag.11
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PTCO)	Pag.12
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Pag.12
ATTI E CERTIFICAZIONI RELATIVI ALLE PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME	Pag.11
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	Pag. 13
ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	Pag. 14
ALLEGATO 2 – Griglie di valutazione 1° e 2° prova	Pag.73
ALLEGATO 3 – Griglia di valutazione colloquio	Pag. 80
ALLEGATO 4 – Individuazione dei contenuti disciplinari afferenti ai nodi concettuali trasversali	Pag. 82
ALLEGATO 5 – Individuazione materiali per simulazione colloquio	Pag.86
ALLEGATO 6- RELAZIONE FINALE PCTO	Pag.88
VERBALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pag.93

PECUP DI INDIRIZZO

L'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano in servizi tecnici a sostegno delle aziende agricole nel campo della gestione amministrativa, dell'ambiente, del miglioramento della vita rurale. Il relativo percorso comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze per l'analisi socio-economica di realtà produttive, acquisite in dimensioni applicative, considerate dal punto di vista fisico, ecologico, paesaggistico, produttivo, culturale e ricreativo. Tali contesti costituiscono altrettanti campi di attività per sostenere lo sviluppo del territorio e valorizzarne le vocazioni. E' molto importante che le competenze che gli studenti acquisiscono progressivamente nel percorso di studio li mettano in grado di assumere i molteplici ruoli che la moderna agricoltura richiede nelle sue articolazioni multifunzionali. Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche di ruoli che riguardano questioni ambientali, assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a quelle intermedie fra città e campagne. L'innovazione dei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale richiede allo studente, oltre alle conoscenze scientifiche e tecnologiche, anche competenze correlate alla sociologia dell'ambiente e del territorio, dei processi economici e del lavoro, dei mutamenti sociali, che sono essenziali anche per comprendere i nuovi modi di vita ed implicano un coinvolgimento culturale degli operatori del settore.

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in

diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzati e professionali di riferimento

Competenze specifiche:

di indirizzo

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismo, turismo culturale e folkloristico

- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

1		COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE					
	N.	Cognome	Nome	Materia di insegnamento	Continuità didattica		
					3° 4° 5° classe	4° 5° classe	5° classe
	1.	Paparella	Davide	Religione		X	
	2.	Antonelli	Roberta	Italiano/Storia		X	
	3.	Naglieri	Rosaria	Matematica	X		
	4.	Priore	Lorella	Inglese			X
	5.	Toma	Antonio	Ed fisica		X	
	6.	De Leo	Gaetano	Tecniche di allevamento/ Agronomia sostenibile/ Agronomia territoriale	X		
	7.	Palmiotti.	Giuseppe Domenico	Valorizzaz. delle att. Prod./ Economia agraria			X
	8.	Cutrone	Cecilia	Logistica e marketing dei prodotti alimentari			X
	9.	Barile	Francesco	Laboratorio		X	
	10.	Cifarelli	Filippo	Laboratorio			X

2		LA CLASSE	
2.1		Situazione di partenza	
2.a -	Numero degli alunni scrutinati 6 (SEI) + 1 CANDIDATO ESTERNO		
2.b -	Numero degli alunni con regolare frequenza nel triennio (senza ripetenze o spostamenti dalla terza alla quinta classe) 6 (SEI)		
2.c -	Numero degli alunni che hanno ripetuto la quinta classe 0 (ZERO)		
2.d -	Numero degli alunni che hanno ripetuto la terza e/o quarta classe 0 (ZERO)		
2.e -	Numero degli alunni BES 1 (UNO)		

2.2	Quadro orario di riferimento			
	DISCIPLINE	3° Anno	4° Anno	5° Anno
	DISCIPLINE LETTERARIE	4	4	4
	STORIA	2	2	2
	MATEMATICA	3	3	3
	SCIENZE MOTORIE	2	2	2
	RELIGIONE	1	1	1
	INGLESE	2	2	2
	LAB. DI BIOLOGIA E CH. APPLICATA AI PROC. TRASF.	2	2	
	AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FOREST.	3(2)	3(2)	3(3)
	TECNICA DELLE PRODUZIONI VEGETALI ED ANIMALI	3(2)	3(3)	3(3)
	ECONOMIA AGRARIA E LEG. DI SETTORE AG. E FOREST.	4(1)	4(1)	4(1)
	GEST. E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	3(1)	3(1)	3(1)
	AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	3(2)	3(2)	3(2)
	LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI ALIMENTARI			2
2.3	Elenco degli alunni			
	N.	Cognome	Nome	Data di Nascita
	1.			
	2.			
	3.			
	4.			
	5.			
	6.			
	CANDID. EST.			
2.4	Profilo della classe			

La classe è costituita da sei alunni di cui un DSA e nessun ripetente. Provengono dalla classe quarta, tutti promossi con debito formativo, recuperato attraverso un esame prima dell'inizio del corrente anno scolastico. Quasi tutti gli alunni sono residenti a Terlizzi tranne due rispettivamente provenienti uno da Mariotto e uno da Ruvo di Puglia

Il lavoro di affiatamento e d'integrazione promosso dagli insegnanti ha permesso agli alunni di raggiungere la consapevolezza di far parte di un gruppo sociale, stabilendo buoni rapporti personali tra di loro.

Per quanto attiene, invece, il conseguimento degli obiettivi cognitivi, definiti dalla programmazione didattica disciplinare, gli esiti raggiunti appaiono differenziati, a causa soprattutto di motivazioni, attitudini ed interessi diversi e di elementi quali partecipazione al dialogo educativo e frequenza scolastica.

Nel complesso solo un paio gli alunni ha affrontato in modo più agevole il percorso scolastico basandosi su abilità meglio strutturate e tutto ciò ha consentito loro di attestarsi sulla soglia della sufficienza risicata. Invece, la restante parte dimostra ancora di possedere capacità molto modeste di comprensione, di analisi e di sintesi e anche un livello superficiale di conoscenze. Alcuni hanno raggiunto risultati poco più che mediocri a causa anche di modestissimi mezzi espressivi sia in forma orale che scritti

Essi si sono posti in un atteggiamento di ascolto passivo, tipico di chi considera la lezione come un semplice passaggio di informazioni da docente ad alunno. Questo atteggiamento ha avuto conferma durante le verifiche orali: solo per qualcuno sono state momento di scambio, per il resto della classe solo un incontro durante il quale riferire semplicemente e meccanicamente le informazioni del testo. Nessuno degli studenti è riuscito ad incrementare la responsabilità personale rispetto agli impegni scolastici ed agli apprendimenti specifici né ha manifestato una progressione nello studio individuale nemmeno in previsione dell'Esame di Stato.

Questo giudizio sulla preparazione della classe tiene conto anche della situazione di emergenza, dovuta al COVID 19, che hanno vissuto sia gli alunni che i docenti negli ultimi due anni

Nella classe è presente un alunno con DSA per il quale è stato predisposto e realizzato un Piano Didattico Personalizzato, pertanto le prove d'esame finale terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma.

Nella Relazione di presentazione dell'alunno, allegata al documento del 15 maggio, sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame"

(Decreto Ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, Linee Guida allegate al citato Decreto Ministeriale n. 5669, Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010).

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	Tabella docimologica allegata alla programmazione del consiglio di classe Nel 1° e 2° quadrimestre sono state previste almeno 2 verifiche scritte e orali.
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	Osservazione diretta della capacità del rispetto delle regole, della capacità di relazione con gli altri, della capacità collaborativa con i gruppi. Verifiche scritte e orali, partecipazione all'attività didattica, impegno e motivazione rispetto all'attività didattica, frequenza alle lezioni.
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta

la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e

le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria

autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano

triennale dell’offerta formativa”

L’art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle

competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento.

L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Nel processo di valutazione Quadrimestrale per ogni alunno sono stati presi in esame

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell’indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l’osservazione nel medio e lungo periodo
- puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;
- valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche.

Obiettivi Generali Raggiunti

Per gli obiettivi raggiunti si rimanda alle relazioni delle singole materie

Obiettivi specifici di apprendimento in riferimento all'insegnamento trasversale di Educazione Civica raggiunti

- Salvaguardare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo,
assumendo il principio di responsabilità.
- Rispettare i beni e le risorse comuni che il pianeta mette a disposizione per uno sviluppo sostenibile.
- Acquisire conoscenze sui temi trattati e promuovere abilità, sensibilizzando gli allievi ai temi della tutela di se stessi e del mondo circostante;
- Sviluppare senso critico, vagliando fonti, notizie, documenti;
Esporre e argomentare tematiche sul senso civico in tutti i suoi aspetti con proprietà di linguaggio, facendo uso del lessico specifico;
- Tradurre le conoscenze in azioni virtuose: dal conoscere all'agire, manifestando consapevolezza di quanto appreso e concretizzandolo attivamente nel quotidiano.
- Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società e l'attenzione al paesaggio

ATTI E CERTIFICAZIONI RELATIVI ALLE PROVE EFFETTUATE E ALLE INIZIATIVE REALIZZATE NEL CORSO DELL'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Per quanto concerne la simulazione della 1° - 2° **Prova Scritta** e del **colloquio** il Consiglio di Classe ha deciso di far svolgere una simulazione di 2° prova scritta in data 21 e 28 aprile (prova scritta e prova pratica), una simulazione di 1° prova scritta in data 6 maggio e la simulazione del colloquio sarà svolta in data 16 maggio.

Per la simulazione del colloquio sono stati individuati i materiali come da allegato 5

Il consiglio di classe ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella

NODI CONCETTUALI TRASVERSALI	
<i>Titolo del percorso</i>	<i>Discipline coinvolte</i>
SVILUPPO E AMBIENTE SOSTENIBILE	<i>Tutte le materie</i>
BENESSERE E ALIMENTAZIONE	<i>Tutte le materie</i>
NATURA E PAESAGGIO	<i>Tutte le materie</i>
IL VIAGGIO	<i>Tutte le materie</i>
IL LAVORO	<i>Tutte le materie</i>
LA DIVERSITA'	<i>Tutte le materie</i>
LA SOCIETA' ED I NUOVI LINGUAGGI	<i>Tutte le materie</i>

(Vedasi allegato 4 individuazione contenuti disciplinari afferenti ai nodi concettuali)

Il Consiglio di classe, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, della C.M. n. 86/2010 e della legge 20 agosto 2019, n. 92, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE e/o EDUCAZIONE CIVICA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
EDUCAZIONE E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA	Agronomia sostenibile, Gestione e Valorizzazione delle Attività Produttive, Lingua straniera Inglese, Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari, Religione
L'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE	Storia
LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI	Storia

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella seguente tabella

**VEDASI RELAZIONE A PARTE SULL'ATTIVITA' SVOLTA
CHE SI ALLEGA AL PRESENTE DOCUMENTO**

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate	Visita didattica - PCTO presso birrificio artigianale "I Peuceti"	Bitonto	5 ore
	Visita Didattica-Pcto- (rilievo botanico-fitosociologico)	Villa Comunale e Parco comunale di Terlizzi	4
	Visita Didattica – Pcto- (comprendere il significato di biodiversità attraverso la realtà del Parco Naturale, la sua storia, la sua funzione di conservazione e di comunicazione nella natura e per l'ambiente Azienda Andriani	Parco Naturale Lama Martina di Molfetta	5
Viaggio di istruzione			
Progetti e Manifestazioni culturali	Real bodies	Bari	4 ore
	Mostra "riciclare con arte"	Terlizzi	4 ore
	Celebrazione "festa della donna"	Terlizzi	4 ore
	Giornata mondiale della terra	Terlizzi	4 ore
	Villaggio coldiretti	Bari	5 ore

Incontri con esperti	Masterclass di avvicinamento all'olio evo	Terlizzi	3 ore
Orientamento	Salone dello studente	Bari	4 ore

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
2.	Fascicoli personali degli alunni
3.	Verbale scrutini
4.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE

Metodi, Strategie, Sussidi didattici utilizzati, Spazi e Tempi del Percorso Formativo

I.I.S.S.“ VOLTA-DE GEMMIS”

RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: 2022 - 2023

- ITT “A. Volta” – Indirizzo: _____
- ITT “A. Volta” - corso serale
- ✕ IPSS “G. De Gemmis” - Agricoltura e Sviluppo Rurale
- IPSIA “G. De Gemmis” - Produzioni Industriali e Artigianali (Chimico)
- IPSS – Servizi Sociali
- IPSS – Servizi Commerciali

Classe: V

Specializzazione: Agro

Disciplina: RELIGIONE

CATTOLICA Docente:

PAPARELLA DAVIDE

Data di presentazione: 12/05/2023

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

(In termini di conoscenze, competenze e capacità)

Ad inizio anno scolastico, la classe è subito apparsa modesta per capacità ed abilità con grande difficoltà nell'approccio allo studio

1.1 -Conoscenze:

Le religioni monoteiste e politeiste Differenze
La religione, l'uomo e i social

1.2 - Abilità:

Leggere, comprendere ed usare il manuale nei suoi molteplici aspetti. Individuare e ricostruire i tratti essenziali di eventi e processi studiati. Costruire collegamenti tra eventi, sul piano globale-locale.

1.3 Competenze:

Comprendere il senso religioso
Comprendere le presenze di altre realtà diverse
Accettare e adeguarsi alle nuove realtà in spirito di condivisione

2. CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

(Iniziative per il recupero; scelta dei processi formativi, con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unità didattiche, ricerche, ecc.)

Lo studio della religione concorre nel triennio alla formazione di un atteggiamento aperto all'indagine sul passato per meglio comprendere ed accettare le rapide accelerazioni della società contemporanea e alla partecipazione cosciente e responsabile alla vita collettiva.

L'insegnamento della religione si propone perciò di:

- comprendere il cambiamento;
- acquisire la consapevolezza che lo studio del passato oltre che conoscenza di un patrimonio comune è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze religiose sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che l'uomo vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;

3. OBIETTIVI REALIZZATI

(In termini di conoscenze, competenze e capacità)

3.1 – **Conoscenze:**

- Conoscere i contenuti storico/religiosi nel corso dell'anno ed i dati fondamentali oggetto di studio;
- Conoscere le coordinate spazio temporali;

- Conoscere la terminologia specifica della disciplina

3.2 – Abilità:

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno dimostrato:

- Di possedere espressioni e concetti propri del linguaggio storico religioso;
- Comprensione del senso della continuità tra passato e presente;
- Capacità di distinguere i diversi aspetti di un evento storico religioso complesso (politici, sociali, culturali, economici, religiosi, ambientali,) e le relazioni che intercorrono tra essi.

3.3 – Competenze:

Nel corso dell'anno scolastico, gli alunni hanno dimostrato un adeguato miglioramento a:

- Saper esporre le conoscenze in modo chiaro e consequenziale;
- Saper utilizzare i termini in rapporto agli specifici contesti;
- Collocare gli eventi nella prospettiva cronologica, collegandoli a cause ed effetti;
- Leggere ed interpretare fonti e documenti

4. CONTENUTI TRATTATI

4.1 – Elenco dei contenuti

- Elencarli, tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali;
- T = numero di ore (Tempi di attuazione);
- G = Grado di approfondimento (A = elevato, B = medio, C = basso)

N	SETTORI / TEMI / ARGOMENTI	T	G
	<u>UNITA' I: Le religioni</u> ➤ Nascita delle religioni	Novembre	B
	<u>UNITA' II : Le religioni monoteiste</u> ➤ Ebraica ➤ Cristiana ➤ Musulmana	Dicembre Gennaio	B
	<u>UNITA' III : Elementi comuni nelle religioni monoteiste</u> ➤ Pace e non violenza ➤ Rispetto per la natura ➤ Rispetto tra esseri viventi	Gennaio Febbraio	B
	<u>UNITA' IV : Le religioni Politeiste</u> ➤ Buddismo ➤ Induismo		B
	<u>UNITA' V : Aspetti comuni tra le religioni monoteiste e politeiste</u> ➤ Un unico Dio ➤ Tanti dei	Febbraio Marzo	B
	<u>UNITA' VI: l'uomo essere rispettoso</u> ➤ Il rispetto altrui nelle religioni ➤ Il rispetto dell'ambiente ➤ Il rispetto nell'uso dei Social		B

	UNITA' VII : La libertà di scelta, l'uomo essere pensante ➤ Le scelte fondamentali della vita	Aprile Aprile Maggio	B
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------	---

5. ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTI

Sono state svolte prove orali.

6. ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE

Le attività di recupero sono state svolte in itinere.

7. METODOLOGIE ADOTTATE

Per presentare i contenuti si sono utilizzati i seguenti criteri metodologici:

- Illustrare l'argomento partendo dalla lettura e dalla interpretazione del testo fornito, dispense ecc
- Alternare alla lezione frontale discussioni proposte dagli allievi;
- Richiamare ad ogni lezione l'argomento precedentemente trattato per offrire agli allievi una visione il più possibile unitaria della disciplina e per valutare il feedback

8. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le verifiche orali, effettuate a completamento di ogni unità didattica, hanno permesso al docente di valutare la corretta impostazione metodologica oltre che accertare il possesso dei contenuti, agli alunni di valutare le proprie capacità e la validità del metodo di studio adottato. La valutazione generale, infine, ha sempre tenuto conto della situazione di partenza, delle capacità e delle abilità possedute, dei progressi fatti e dell'impegno e interesse dimostrati.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.
- L'interesse inteso come "qualità" della presenza;

9. TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE

- Prova orale :

Conoscenze Analisi e sintesi Comprensione Coerenza Organicità Collegamenti

Espressione (chiarezza, correttezza, fluidità)

DOCENTE
Prof. Davide PAPARELLA

I.I.S.S. “ VOLTA-DE GEMMIS”

RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico:2022/2023

- ITT “A. Volta” – Indirizzo:_____
- ITT “A. Volta” - corso serale
- IPSS “G. De Gemmis” - Agricoltura e Sviluppo Rurale
- IPSIA “G. De Gemmis” - Produzioni Industriali e Artigianali
- IPSS – Servizi Sociali
- IPSS – Servizi Commerciali

Classe: V

Specializzazione: AGRO

Disciplina: Italiano

Docente: Antonelli Roberta

Data di presentazione: 12/05/2023

1- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

(In termini di conoscenze, competenze e capacità)

La classe è costituita da sei alunni, di cui uno con disturbi specifici dell'apprendimento.

Ho lavorato con la 5A solo a partire dallo scorso anno scolastico. I rapporti del gruppo classe con l'insegnante sono stati buoni, la partecipazione al dialogo educativo scarsa, corretto il comportamento. La classe, per quanto riguarda il profitto, in generale ha raggiunto risultati al limite minimo della sufficienza. Quasi tutti poco partecipi alle lezioni, hanno studiato in modo mnemonico e hanno fatto interventi solo se sollecitati; si sono limitati ad uno studio di tipo nozionistico che evidenzia ancora difficoltà ad operare confronti e collegamenti. Per quanto riguarda la produzione scritta si segnalano alcune carenze diffuse: il registro linguistico e la competenza lessicale risultano di livello medio-bassi, in alcuni casi si notano lacune ortografiche dovute alla scarsa padronanza della lingua italiana e il contenuto non sempre risulta adeguatamente approfondito e ben organizzato. Si è stimolata la produzione di analisi del testo, in quanto tipologia fortemente guidata dalle consegne.

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli alunni alla progressiva conquista degli obiettivi relativi alle discipline di insegnamento; si è valorizzato soprattutto lo studio della poetica dei diversi autori, ricavata dall'analisi dei testi, mentre non si è data particolare importanza all'acquisizione dei dati biografici e della precisa cronologia delle opere.

- Conoscenze:

- Conoscere i canoni estetici e le nuove tendenze letterarie del secolo, frutto del diffondersi della sensibilità naturalista e verista.
- Conoscere gli elementi caratterizzanti il quadro storico di riferimento alla nascita del Decadentismo.
- Conoscere i temi fondamentali dell'estetica e delle poetiche del Decadentismo europeo e italiano.
- Conoscere le linee base del pensiero estetico di Pascoli e D'Annunzio.
- Conoscere le principali tappe evolutive delle poetiche di Pirandello.
- Conoscere le principali linee di sviluppo della poesia del '900.
- Conoscere le opere fondamentali per la comprensione dell'universo poetico dell'Ermetismo
- Conoscere le principali tappe evolutive delle poetiche di Ungaretti, Saba, Montale
- Conoscere gli elementi che definiscono un testo argomentativo e l'analisi del testo.

- Abilità:

- Saper esporre in modo chiaro e lineare quanto appreso.
- Saper parafrasare e commentare un testo letterario.
- Saper analizzare e sintetizzare un contenuto dato.
- Saper utilizzare un vocabolario di competenza inerente gli argomenti in esame.
- Saper elaborare l'analisi di un testo in modo coeso e coerente, corretto nella morfosintassi.

- Saper elaborare un testo argomentativo modo coeso e coerente, corretto nella morfosintassi.

- Competenze:

- Definire in base a termini chiave gli snodi fondamentali dell'estetica e dei valori dei movimenti letterari in analisi.
- Inquadrare le diverse posizioni ideologiche ed estetiche e i campi operativi dei singoli letterati in analisi.
- Analizzare un testo, individuando all'interno i temi essenziali e le peculiarità stilistiche dell'autore in esame.
- Inquadrare gli elementi caratterizzanti il testo argomentativo e l'analisi del testo letterario e argomentativo.

2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

(Iniziativa per il recupero; scelta dei processi formativi, con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unità didattiche, ricerche, ecc.)

L'insegnamento dell'italiano nell'arco del triennio deve:

- contribuire al pieno sviluppo della personalità dell'alunno
- insegnare a comunicare e vivere correttamente i rapporti con gli altri sul piano della reciproca comprensione e collaborazione sociale
- contribuire alla crescita culturale individuale e della collettività
- rimuovere stereotipi e pregiudizi a vantaggio di un sapere critico e autonomo
- educare alla complessità dei messaggi e dei rapporti
- sviluppare l'interesse per l'opera letteraria di ogni tempo nei suoi valori ideali e formali
- esercitare a comprendere il legame tra passato e presente nelle sue forme sociali, politiche ed economiche.

Le attività di recupero sono state effettuate solo in itinere

3- OBIETTIVI REALIZZATI

(In termini di conoscenze, competenze e capacità)

3.1 – Conoscenze :

- Conoscere i diversi contesti storici in cui si evolvono i generi e le poetiche inerenti i testi narrativi e poetici del Novecento.
- Conoscere gli elementi strutturali caratterizzanti i testi narrativi o poetici analizzati.
- Conoscere le tematiche fondamentali sottese ai testi in esame, anche nel rapporto di rottura e di continuità con le tendenze culturali precedenti.
- Conoscere le diverse sfumature delle poetiche degli autori in esame.

3.2 – Abilità:

- Saper esporre in modo semplice e lineare quanto appreso.
- Saper commentare un testo letterario.
- Saper analizzare e sintetizzare un contenuto dato.
- Saper utilizzare un vocabolario di competenza inerente gli argomenti in esame

3.3 – Competenze:

- Saper definire in base a termini chiave gli snodi essenziali dei movimenti artistico-culturali analizzati.
- Saper inquadrare le diverse poetiche degli autori esaminati.
- Saper analizzare un testo individuando all'interno i temi essenziali.

4– CONTENUTI TRATTATI

N	SETTORI / TEMI / ARGOMENTI	T	G
1	Modulo per correnti letterarie	Settembre	
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La poesia dell'ottocento e la nuova sensibilità romantica ➤ Età del Realismo: Naturalismo e Verismo ➤ Età del Decadentismo: contesto storico e caratteri generali. 		B
3	Modulo per autore: G. Verga - G. Pascoli – G. D' Annunzio		
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Giovanni Verga: biografia, poetica e opere. ➤ Analisi e commento delle novelle: "<i>Rosso Malpelo</i>" ➤ "<i>I Malavoglia</i>": caratteri generali ➤ Analisi del testo: "<i>Il mondo arcaico e l'irruzione della storia</i>"; "<i>Lutto in casa dei Malavoglia</i>" ➤ "<i>Mastro Don Gesualdo</i>": caratteri generali ➤ Analisi del testo: "<i>La morte di Gesualdo</i>" 	Ottobre	B
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Giovanni Pascoli: biografia, poetica e opere. ➤ Analisi e commento delle seguenti poesie: "<i>Il lampo</i>"; "<i>Novembre</i>", "<i>La mia sera</i>"; "<i>Il gelsomino notturno</i>"; "<i>X Agosto</i>", "<i>Temporale</i>" 	Novembre	
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gabriele D' Annunzio : biografia, poetica e opere. ➤ Da "<i>Alcyone</i>" analisi e commento delle seguenti poesie: "<i>La sera fiesolana</i>", "<i>La pioggia nel pineto</i>". 	Dicembre	
	Modulo per genere: La lirica dai Crepuscolari all' Ermetismo		

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Crepuscolarismo: caratteri generali. ➤ Il Futurismo: caratteri generali. ➤ L' Ermetismo: caratteri generali. ➤ Saba: biografia, poetica e opere. Analisi e commento delle seguenti poesie tratte dalla raccolta "Il Canzoniere" : "A mia moglie", "La capra", " Mio padre è stato per me l'assassino" ➤ Ungaretti: biografia, poetica e opere. ➤ Analisi e commento delle seguenti poesie tratte dalla raccolta "L' Allegria": "I fiumi", "Veglia", "Fratelli", "Soldati", "San Martino del Carso", "Sono una creatura", "Mattina", "Natale" ➤ Analisi e commento della seguente poesia tratta dalla raccolta "Il sentimento del tempo": "L' isola". ➤ Montale: biografia, poetica e opere. ➤ Analisi e commento delle seguenti poesie: <ul style="list-style-type: none"> - Da "Ossi di seppia": "I limoni", "Spesso il male di vivere ho incontrato", "Non chiederci la parola", "Meriggiare pallido e assorto", "Cigola la carrucola nel pozzo" - Da "Le occasioni": "Non recidere, forbice, quel volto". - Da "Satura": "Ho sceso dandoti il braccio" 	<p>Gennaio</p> <p>Febbraio</p> <p>Marzo</p> <p>Aprile</p>	B
Modulo per opera – "Il fu Mattia Pascal"		
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pirandello: biografia, poetica e opere. ➤ Analisi dei brani tratti da "L'Umorismo": "Il sentimento del contrario". ➤ "La patente" ➤ "Il treno ha fischiato" ➤ Trama e struttura del romanzo "Il fu Mattia Pascal". 	Maggio	B

5– ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE

Tutte le attività svolte in classe sono state pensate sulla scorta delle seguenti necessità:

- rimotivare gli allievi meno impegnati nello studio in vista del successo formativo e delle prove di Esame di Stato;
- fornire materiali di approfondimento agli allievi più motivati e sussidi didattici ad alunni sforniti di libri di testo ;
- recuperare conoscenze, abilità e competenze degli allievi più deboli,.

A tal fine, si è preferito tagliare sulla quantità di materiali da analizzare, concentrando l'attenzione degli allievi

su testi maggiormente esemplificativi di movimenti ed autori; si è scelta una didattica laboratoriale si è dato

ampio spazio alla discussione e al dibattito, cercando di coinvolgere anche gli allievi meno propensi o in grado

di esprimere opinioni e parer personali; inoltre, si è dato ampio spazio all'informazione circa l'evolversi delle

modalità dell'Esame di Stato, fornendo aggiornamenti e materiali normativi e articoli tratti da siti a tema.

6 – ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE

Recupero in itinere nel corso dell'intero anno scolastico, con riproposizione dei contenuti in forma diversificata, mappe concettuali, materiali semplificati .

7 – METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Discussione guidata
- Esercitazione di gruppo in classe
- Elaborazione schemi e mappe concettuali

8 – SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

“ Le occasioni della letteratura” vol.3

Dall'età postunitaria ai giorni nostri G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria

Lo strumento didattico di base è stato il libro di testo. Sono stati utilizzati, però, anche sussidi didattici diversi,

come fotocopie, materiale multimediale, Internet.

9 – CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

9.1- Descrittori utilizzati

Il processo valutativo è stato effettuato sotto il segno della trasparenza, coinvolgendo gli studenti nella linearità e fondatezza dei criteri di valutazione, non solo per chiarire ad essi tali criteri ed informarli dei voti conseguiti

nelle varie prestazioni, ma anche per stimolarne la responsabilizzazione e la capacità di autovalutazione.

Nel determinare il giudizio valutativo finale degli alunni hanno concorso i seguenti elementi:

- l'esito delle verifiche sull'andamento didattico;
- il progressivo sviluppo della personalità e delle competenze acquisite rispetto ai livelli di partenza;
- gli indicatori qualitativi del comportamento scolastico.

Il Consiglio di Classe adotta i criteri di valutazione stabiliti dal Collegio docenti

- conoscenza e comprensione dei contenuti,
- organizzazione logica delle conoscenze,
- competenze e capacità raggiunte,
- qualità espositiva,
- eventuali progressi rispetto alla situazione iniziale,
- grado di interesse e di partecipazione

Le verifiche sono state effettuate non solo per accertare i livelli di conseguimento degli obiettivi disciplinari,

ma anche per attivare interventi differenziati, negli obiettivi e nelle modalità, al fine di sostenere e valorizzare le potenzialità di ciascuno.
Le verifiche si sono svolte periodicamente e sono state effettuate al termine di un ciclo di lezioni omogenee per argomento

9.2– **TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE**

Le prove concordate dal consiglio di classe sono state le seguenti:
scritte ed orali

Prova orale :

- Conoscenze
- Analisi e sintesi
- Comprensione
- Coerenza
- Organicità
- Collegamenti
- Espressione (chiarezza, correttezza, fluidità)

DOCENTE: Prof.ssa Antonelli Roberta

I.I.S.S. "VOLTA-DE GEMMIS"

RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: 2022/23

- ITT "A. Volta" – Indirizzo: _____
- ITT "A. Volta" - corso serale
- IPSS "G. De Gemmis" - Agricoltura e Sviluppo Rurale
- IPSIA "G. De Gemmis" - Produzioni Industriali e Artigianali (Chimico)
- IPSS – Servizi Sociali
- IPSS – Servizi Commerciali

Classe: V

Specializzazione: AGRO

Disciplina: Storia

Docente: Antonelli Roberta

Data di presentazione: 12/05/2023

1- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

(In termini di conoscenze, competenze e capacità)

La scolaresca ha iniziato il percorso del quinto anno da un livello di partenza di scarsa sufficienza, un incipit decisamente contenuto.

Nel corso dell'anno scolastico solo alcuni alunni hanno avuto un atteggiamento positivo nei confronti della materia ed una partecipazione generalmente attiva, ed hanno dimostrato, nel complesso, sufficienti capacità di apprendimento.

Altri tendono ad uno studio mnemonico e non sempre produttivo al fine di operare collegamenti, presentano qualche incertezza nella preparazione a causa di un impegno discontinuo e/o di lacune pregresse, possiedono modestissime capacità di base, un metodo di studio poco efficace ed un impegno opportunisticamente finalizzato alle sole prove di verifica.

Tale situazione non è migliorata, almeno per quel che riguarda l'impegno nello studio nel corso dell'anno, infatti i

progressi in termini di competenze, conoscenze e abilità risultano ancora nell'insieme poco apprezzabili.

La maggioranza del gruppo classe, resta legata ad uno studio mnemonico e solo se guidata dalla docente, riesce ad esprimere

un insieme accettabilmente corretto di conoscenze, in un linguaggio spesso poco appropriato.

Lo strumento prevalentemente utilizzato è stato il libro di testo, integrato da appunti e schemi proposti dall'insegnante. L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli studenti alla progressiva acquisizione degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione. Il metodo di lavoro ha avuto come momento chiave la lezione frontale e dialogata, supportata da schemi e mappe sintetiche. Le modalità di verifica adottate sono state le seguenti: controllo dell'attenzione durante le attività svolte in classe e ripasso interattivo, colloqui orali.

1.1 - Conoscenze:

- I mutamenti economici e sociali in Europa e negli Stati Uniti, tra XIX e XX secolo
- La divaricazione della società italiana, nell'età del decollo industriale; l'Italia, un Paese di "Questioni"
- Imperialismo e prima Guerra mondiale
- L'avvento del Fascismo e la trasformazione dello Stato in Dittatura
- Dalla crisi del '29 alla diffusione del totalitarismo in Europa
- La seconda Guerra mondiale e le sue conseguenze

1.2 - Abilità:

- Saper analizzare un evento storico alla luce del nesso di causa-effetto.
- Saper operare correlazioni tra diversi ambiti della realtà storica.
- Saper contestualizzare una fonte storica.
- Saper sintetizzare in modo lineare e chiaro quanto appreso.
- Saper organizzare e riutilizzare quanto appreso in modo autonomo.
- Saper utilizzare un vocabolario di competenza, in forma orale.

1.3 - Competenze:

- Saper identificare i termini chiave che definiscono a livello politico e sociale il periodo o l'evento in analisi
- Saper correlare fenomeni quali la crescita economica e i mutamenti nelle forme di potere politico e di composizione sociale.
- Saper identificare il rapporto tra le differenti cause che portano alla determinazione di un evento o di un processo storico

2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

(Iniziative per il recupero; scelta dei processi formativi con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unità didattiche, ricerche, ecc.)

Lo studio della storia concorre nel triennio alla formazione di un atteggiamento aperto all'indagine sul passato per meglio comprendere ed accettare le rapide accelerazioni della società contemporanea e alla partecipazione cosciente e responsabile alla vita collettiva.

L'insegnamento della storia si propone perciò di:

comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione spazio-temporale;

acquisire la consapevolezza che lo studio del passato oltre che conoscenza di un patrimonio comune è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione;

acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;

consolidare l'attitudine a problematizzare e ad effettuare collegamenti, inserendo in scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari.

3- OBIETTIVI REALIZZATI

(In termini di conoscenze, competenze e capacità)

3.1 Conoscenze:

- Linee fondamentali della storia del XIX e XX secolo, con particolare riferimento ai concetti chiave relativi alla storia economico sociale, politico-istituzionale e culturale.
- I mutamenti della società italiana, alla luce della svolta economica del primo Novecento.
- Crisi economiche e Totalitarismi
- I due conflitti mondiali e le loro conseguenze

3.2- Abilità:

- individuare il rapporto di causa-effetto, che sottende ad una catena di eventi e processi.
- operare raccordi tra diversi ambiti di un determinato periodo storico.
- sintetizzare in modo lineare e chiaro quanto appreso.
- organizzare e riutilizzare quanto appreso in modo autonomo.

- utilizzare ,anche in forma scritta, un vocabolario di competenza.

3.3 – Competenze:

- identificare i termini chiave che definiscono a livello politico e sociale il periodo o l’evento in analisi
- correlare fenomeni quali la crescita economica e i mutamenti nelle forme di potere politico e di composizione sociale.
- identificare il rapporto tra le differenti cause che portano alla determinazione di un evento o di un processo storico.

4– CONTENUTI TRATTATI

4.1 – Elenco dei contenuti

(- Elencarli, tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali;

- T = numero di ore (Tempi di attuazione);

- G = Grado di approfondimento (A = elevato, B = medio, C = basso)

N	SETTORI / TEMI / ARGOMENTI	T	G
	<u>UNITA' I: Le grandi potenze all'inizio del Novecento.</u> ➤ L'Italia e l'età giolittiana ➤ La questione d'Oriente e gli imperi multinazionali	Novembre	B
	<u>UNITA' II : La Prima guerra mondiale.</u> ➤ Da un conflitto locale alla guerra mondiale ➤ Le ragioni profonde della guerra ➤ Una guerra di logoramento ➤ L'Italia in guerra ➤ La svolta del 1917 e la fine della guerra ➤ Il dopoguerra e i trattati di pace ➤ L'inizio della crisi del colonialismo	Dicembre Gennaio	B
	<u>UNITA' III : La rivoluzione russa.</u> ➤ La Russia all'inizio del secolo ➤ Le due rivoluzioni russe ➤ Il governo bolscevico e la guerra civile ➤ La nascita dell'Urss ➤ La dittatura di Stalin ➤ L'industrializzazione dell'Urss	Gennaio Febbraio	B
	<u>UNITA' IV : Il fascismo.</u> ➤ Crisi e malcontento sociale ➤ Il dopoguerra e il biennio rosso ➤ Il fascismo: nascita e presa del potere ➤ I primi anni del governo fascista ➤ La dittatura totalitaria ➤ La politica economica ed estera	Febbraio	B
	<u>UNITA' V : La crisi del '29 e il New Deal.</u> ➤ I “ruggenti anni venti” ➤ La crisi del 1929 ➤ Il New Deal	Marzo	B
	<u>UNITA' VI: Il regime nazista.</u> ➤ La Repubblica di Weimar ➤ Il nazismo e la salita al potere di Hitler ➤ La dittatura nazista ➤ La politica economica ed estera di Hitler ➤ La guerra civile spagnola ➤ L'espansionismo giapponese	Aprile	B

<p><u>UNITA' VII : La Seconda guerra mondiale.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Verso la seconda guerra mondiale ➤ La guerra in Europa e in Oriente ➤ I nuovi fronti ➤ L'Europa dei lager e della shoah ➤ La svolta della guerra ➤ 8 Settembre: l'Italia allo sbando ➤ La guerra di liberazione <p><u>UNITA' VIII.: La guerra fredda</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Un bilancio della guerra ➤ Dalla pace alla guerra fredda ➤ Il blocco occidentale <p><u>UNITA' XI: L'Italia repubblicana</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La nascita della Repubblica italiana ➤ Scelte di campo e governi di centro ➤ Il miracolo economico italiano ➤ Dal centrismo al centro-sinistra ➤ Il '68 e la strategia della tensione ➤ Dalla prima alla seconda repubblica 	<p>Aprile Maggio</p>	<p>B</p>
<p><u>UNITA' IX Cittadinanza e costituzione.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'ONU ➤ La dichiarazione dei diritti umani 	<p>Maggio</p>	<p>B</p>

5– ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE

Sono state svolte prove orali.

6 – ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE

Recupero in itinere nel corso dell'intero anno scolastico, con riproposizione dei contenuti in forma diversificata, mappe concettuali, materiali semplificati.

7 – METODOLOGIE ADOTTATE

Per presentare i contenuti si sono utilizzati i seguenti criteri metodologici:

- Illustrare l'argomento partendo dalla lettura e dalla interpretazione del testo in adozione;
- Alternare alla lezione frontale discussioni proposte dagli allievi;
- Richiamare ad ogni lezione l'argomento precedentemente trattato per offrire agli allievi una visione il più possibile unitaria della disciplina e per valutare il feedback

8 – SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

“Storia in corso “ Vol 3- ed. blu

Autore: Giorgio De Vecchi- Giorgio Giovannetti

Editore: B. Mondadori

Lo strumento didattico di base è stato il libro di testo. Sono stati utilizzati, però, anche sussidi didattici diversi, come fotocopie, materiale multimediale, Internet.

9– CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

9.1- Descrittori utilizzati

Le verifiche orali, effettuate a completamento di ogni unità didattica, hanno permesso alla docente di valutare la corretta impostazione metodologica oltre che accertare il possesso dei contenuti, agli alunni di valutare le proprie capacità e la validità del metodo di studio adottato. La valutazione generale, infine, ha sempre tenuto conto della situazione di partenza, delle capacità e delle abilità possedute, dei progressi fatti e dell'impegno e interesse dimostrati.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività svolte
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.
- L'interesse inteso come “qualità” della presenza sia nelle attività sincrone che asincrone;
- La capacità di autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati.

9.2– TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE

- Prova orale:
 - Conoscenze
 - Analisi e sintesi
 - Comprensione
 - Coerenza
 - Organicità
 - Collegamenti
 - Espressione (chiarezza, correttezza, fluidità)

DOCENTE: Prof.ssa Roberta Antonelli

I.I.S.S. "VOLTA-DE GEMMIS"
RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: 2022/2023

Classe: QUINTA

Specializzazione: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (Sede De Gemmis Terlizzi)

Disciplina: LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Docente: CUTRONE CECILIA

Data di presentazione: 12/5/2023

1- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

(In termini di conoscenze, abilità e competenze)

1.1 - Conoscenze: La classe si è approcciata per la prima volta allo studio della disciplina, però presentava piccole conoscenze utili di altre discipline affini (es. diritto, economia agraria).

1.2 - Abilità: La classe conosceva già alcune strategie di differenziazione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari (come le principali certificazioni DOC, DOP, IGP, ecc.).

1.3 - Competenze: La classe ha mostrato scarse competenze circa l'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi, logistica e marketing.

2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Le diverse trattazioni sono state affrontate con un iniziale brainstorming che invitava gli studenti a esprimersi sull'argomento con informazioni già in loro possesso o con argomentazioni che scaturivano dal tema o da video/mappe/immagini proposti. Lo scopo è stato quello di valutare, per ciascun argomento, la situazione di partenza della classe ma, allo stesso tempo, mostrare agli studenti come l'economia sia palpabile e quotidiana.

L'approccio del docente è sempre stato "facilitatore" per permettere a tutti gli studenti di conoscere l'argomento innanzitutto con termini semplici e successivamente con termini più tecnici. Tutte le discussioni guidate e partecipate sono state accompagnate da presentazioni interattive. È stata proposta la lettura di articoli di giornali on line o cartacei. È stata proposta la lettura di altri testi (ad esempio sulla strategia o sulla storia della pubblicità). Sono stati riprodotti diversi video o consultati diversi siti on line per scoprire nella realtà l'impegno delle aziende in tema di organizzazione aziendale, marketing, logistica e sostenibilità. È stato proposto di lavorare in gruppo ma a scuola perché a casa gli studenti si sono dichiarati sprovvisti di personal computer.

È stato, inoltre, necessario declinare il tema della sostenibilità sui tre pilastri (economico, sociale e ambientale) sottolineando la metafora del "coltivare l'uomo e la terra" per rendere ancora più consapevoli i c.d. "cittadini del futuro" dell'importanza del "vivere" sia il mondo scolastico sia il "mondo adulto" rispettosamente e responsabilmente (sia nei confronti degli altri sia nei confronti della "terra").

Non c'è stato bisogno di adottare iniziative per il recupero in quanto puntualmente venivano focalizzati i punti essenziali prima di procedere con gli argomenti.

Per quanto riguarda le previsioni di attuazione oraria dei contenuti si rileva una contrazione nella trattazione del tema marketing dovuta alle diverse attività svolte dalla classe in orario scolastico.

Tuttavia, a parte l'approfondimento sulle filiere (tema accennato parlando di canali di distribuzione) le trattazioni sono state trattate, seppur sinteticamente e spesso con esempi pratici.

Gli studenti hanno imparato ad analizzare la realtà e a coglierne i giusti collegamenti con gli apprendimenti della disciplina. Hanno colto l'interdisciplinarietà con diverse discipline. Hanno compreso l'importanza della strategia e della pianificazione/programmazione/controllo come strumento di ausilio in qualsiasi attività.

3- OBIETTIVI REALIZZATI

(In termini di conoscenze, abilità e competenze)

3. 1 – Conoscenze:

Conoscere il punto di partenza, i bisogni, di qualsiasi attività economica. Attività svolte dall'imprenditore agricolo e organizzazione.

Conoscere i concetti di sviluppo economico e sviluppo sostenibile. E osservare come questi vengono applicati nella c.d. comunicazione commerciale e nella comunicazione sociale.

Conoscere i concetti di marketing e logistica. Comprendere l'importanza della qualità e della valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari. Conoscere l'importanza del Marketing Mix o 4 P (product, price, place e promotion).

3.2 – Abilità:

Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari.

Individuare le funzioni che le organizzazioni di categoria possono svolgere nei mercati agricoli.

Progettare interventi di comunicazione, commercializzazione e miglioramento della logistica in aziende del comparto agroalimentare.

3.3 – Competenze:

Sviluppo dell'attitudine a "collegare teoria e realtà" e altri ambiti disciplinari.

Utilizzare i principali concetti relativi a economia, organizzazione dei processi produttivi e dei servizi, logistica e marketing;

Organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari.

Utilizzare soluzioni efficienti di logistica.

Promuovere buone prassi per la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

4– CONTENUTI TRATTATI

4.1– Temi che hanno formato oggetto di particolare indagine:

Imprenditore agricolo, Marketing, Logistica, Sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

4.2 – Elenco dei contenuti

(Elencarli, tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali;

- T = numero di ore (Tempi di attuazione);

- G = Grado di approfondimento (A = elevato, B = medio, C = basso)

N	SETTORI / TEMI / ARGOMENTI	T	G
1	Bisogni. Imprenditore agricolo. Organizzazione impresa agricola. Fattori produttivi.		
	Banca, impresa e sviluppo economico. Curva di domanda e curva di offerta.	18	B
2	Pianificazione economica territoriale. Cenni al catasto e all'Ufficio del Territorio.		
	Sviluppo sostenibile. Sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Agenda 2030.		
	Benessere animale. Economia della ciambella. Economia lineare ed economia Circolare.	13	B
3	ConSORZI e Cooperative. Marketing agroalimentare. 4P del Marketing (Marketing Mix).		
	Logistica. Canali di distribuzione: canale diretto (Km 0), canale corto, canale lungo.		
	Imballaggio primario, secondario e terziario		
	Commercializzazione e valorizzazione del territorio. Certificazioni (Halal, Kosher).		
	Esempi di comunicazione commerciale e comunicazione sostenibile.	15	B

5 – ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE

6 – ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE

Non c'è stato bisogno di realizzare attività di recupero.

7 – METODOLOGIE ADOTTATE

Lezioni partecipate, brainstorming, cooperative learning.

8 – SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Materiale multimediale

Fotocopie

Mappe

LIM e lavagna tradizionale

Internet

9 – CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

9.1- Descrittori utilizzati

9.1.1– Prova scritta/ grafica/pratica:

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento ai seguenti indicatori:

CONOSCENZE: Possiede le conoscenze fondamentali della disciplina relativamente alle tematiche proposte. Usa la terminologia specifica.

ABILITÀ: Applica correttamente le informazioni in suo possesso ed esegue analisi e procedure con certezza, autonomia e criticità.

COMPETENZE Orchestra conoscenze e abilità in modo efficace ed efficiente.

Compie scelte consapevoli coordinando tutti i propri punti di forza. Apporta approfondimenti, curiosità, partecipazione e socializzazione.

9.1.2 - Prova orale:

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento ai seguenti indicatori:

CONOSCENZE: Possiede le conoscenze fondamentali della disciplina relativamente alle tematiche proposte. Usa la terminologia specifica.

ABILITÀ: Applica correttamente le informazioni in suo possesso ed esegue analisi e procedure con certezza, autonomia e criticità.

COMPETENZE Orchestra conoscenze e abilità in modo efficace ed efficiente.

Compie scelte consapevoli coordinando tutti i propri punti di forza. Apporta approfondimenti, curiosità, partecipazione e socializzazione.

9.2– TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE

Verifiche orali o scritte valide come orali e interventi dal posto.

DOCENTE: CUTRONE CECILIA

I.I.S.S. “VOLTA-DE GEMMIS”
RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: ...2022/23.....

Classe:.....V A.....

Specializzazione:.....Agricoltura e sviluppo rurale

Disciplina:.....Matematica.....

Docente:... Naglieri Rosaria.....

Data di presentazione:12/05/2023...

1- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

(In termini di conoscenze, abilità e competenze)

1.1 - Conoscenze:

La definizione di funzione, di dominio e codominio, classificazione di funzioni, la conoscenza delle forme indeterminate dei limiti e del calcolo dei 3 tipi di asintoti

1.2 – Abilità

La determinazione dell' insieme di esistenza, degli intervalli di positività e negatività della funzione, il calcolo delle possibili intersezioni della curva con gli assi cartesiani, il calcolo e la rappresentazione grafica degli asintoti di una funzione non è stata ben acquisita da tutti.

1.3 – Competenze

L'utilizzo del linguaggio e dei metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative è da ritenersi scarso

2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

(Iniziative per il recupero; scelta dei processi formativi con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unità didattiche, ricerche, ecc.)

Le attività di recupero sono state effettuate solo in itinere.

La scelta dei processi formativi è passata attraverso l'analisi dei bisogni, la successiva pianificazione

degli interventi formativi, definendo le finalità e gli obiettivi, attraverso l'uso del metodo interrogativo

3- OBIETTIVI REALIZZATI

(In termini di conoscenze, abilità e competenze)

3.1 – Conoscenze

Il livello delle conoscenze acquisite nel corso dell'anno scolastico è da ritenersi sufficiente solo per un paio di alunni che durante l'intero triennio hanno partecipato con interesse all'attività didattica in classe ma che si sono impegnati poco a casa.

Il resto della classe si attesta su livelli che vanno dallo scarso al mediocre a causa di un impegno discontinuo nello studio per alcuni mentre per la restante parte, a tutto ciò bisogna aggiungere lacune pregresse e mai pienamente colmate

3.2 – Abilità

Un paio di alunni sa applicare i contenuti disciplinari e pluridisciplinari acquisiti nei vari ambiti e sa risolvere problemi nei diversi contesti; per la restante parte sono emerse difficoltà nell'utilizzo dei contenuti propri della matematica nei vari ambiti.

3.3 – Competenze:

Calcolare il dominio la positività e le intersezioni con gli assi di funzioni fratte
 Risolvere i limiti nelle forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞ calcolare gli asintoti obliqui
 Risolvere rapporti incrementali e calcolare le derivate elementari
 Calcolare somma, prodotto, quoziente di funzioni e operare con il teorema di De L'Hospital
 Riconoscere la crescita e la concavità di una funzione fratta

4– CONTENUTI TRATTATI

4.1 – Elenco dei contenuti

(Elencarli, tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali;

- T = numero di ore (Tempi di attuazione);

- G = Grado di approfondimento (A = elevato, B = medio, C = basso)

N	SETTORI / TEMI / ARGOMENTI	T	G
1	-Concetto di funzione -Rappresentazione analitica di una funzione -Esempi di determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione -Positivita' di una funzione -Intersezioni con gli assi cartesiani di una funzione -Grafico di una funzione	settembre	A
2	-Calcolo del limite finito per una funzione in un punto -Calcolo del limite infinito per una funzione in un punto -Calcolo del limite per una funzione all'infinito -Teoremi fondamentali sui limiti -Operazioni sui limiti -Alcune forme indeterminate -Calcolo del limite di funzioni che si presentano sotto forme indeterminate -Esercizi sui limiti	Ottobre	B
3	-Definizione di asintoto -Esistenza e calcolo di asintoti verticali di funzioni reali -Esistenza e calcolo di asintoti orizzontali -Esistenza e calcolo di asintoti obliqui	Dicembre	B
4	-Significato geometrico di derivata -Calcolo della derivata attraverso il rapporto incrementale	Febbraio	

	-Derivate di alcune funzioni elementari -Derivata della somma -Derivata del prodotto -Derivata del quoziente -Crescenza e decrescenza di una funzione -Massimi e minimi assoluti e relativi -Derivata della potenza di una funzione -Derivata del logaritmo di x -Derivate di ordine superiore -Concavita' e convessita' -Punti di flesso	bb - m ar - ap r	B
5	-Teorema di De L'Hospital -Grafico di una funzione	m ag	B

5– ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE

Sono state svolte prove scritte ed orali

6 – ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE

Le attività di recupero sono state svolte solo in itinere

7 – METODOLOGIE ADOTTATE

Ogni tema è stato introdotto in forma problematica al fine di attirare l'interesse degli studenti e suscitare in ciascuno di loro la curiosità necessaria per indurli ad approfondire ed ampliare le proprie conoscenze. Si è cercato di curare l'acquisizione di un corretto linguaggio matematico e di far comprendere ed utilizzare un appropriato simbolismo matematico

8 – SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: TITOLO: LA MATEMATICA A COLORI-ED. GIALLA
volume 4

EDITORE: Petrini

AUTORE: Sasso Leonardo

- Appunti presi in classe durante la spiegazione del docente.
- Esercizi distribuiti dal docente
- Esercizi estrapolati da piattaforme dedicate

9 – CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

9.1- Descrittori utilizzati

9.1.1– Prova scritta/ grafica/pratica:

E' stata utilizzata la tabella di seguito riportata approvata in sede di dipartimento

Griglia di valutazione: prova scritta di Matematica

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
A. CONOSCENZE	<input type="checkbox"/> Complete	3
Contenuti, regole, metodi e procedure, principi e teoremi, regole e tecniche	<input type="checkbox"/> Adeguate	2,5
	<input type="checkbox"/> Essenziali	2
	<input type="checkbox"/> Superficiali	1,5
	<input type="checkbox"/> Frammentarie o nulle	1
B. ABILITA'	<input type="checkbox"/> Complete e Approfondite	4
Capacità risolutiva, correttezza del calcolo	<input type="checkbox"/> Complete	3,5
	<input type="checkbox"/> Adeguate	3
	<input type="checkbox"/> Superficiali	2,5
	<input type="checkbox"/> Parziali	2
	<input type="checkbox"/> Confuse/con errori gravi	1,5
	<input type="checkbox"/> Nulle	1
C. COMPETENZE	<input type="checkbox"/> Complete e Dettagliate	3
Organizzazione delle conoscenze, chiarezza delle argomentazioni, dei riferimenti critici, delle procedure scelte, del commento delle soluzioni	<input type="checkbox"/> Complete	2,5
	<input type="checkbox"/> Adeguate	2
	<input type="checkbox"/> Superficiali	1,5
	<input type="checkbox"/> Imprecise	1
	<input type="checkbox"/> Nulle	0
	Voto finale	/10

9.1.2 - Prova orale :

E' stata utilizzata la tabella di seguito riportata approvata in sede di dipartimento

Nella valutazione si è tenuto conto anche del processo evolutivo di ogni studente rispetto alla situazione iniziale.

Griglia di valutazione: prova orale di Matematica			
INDICATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	VOTO
Conoscenze: Concetti, Regole, Procedure Abilità: Comprensione del testo Completezza risolutiva Correttezza calcolo	A. Conoscenze estremamente frammentarie; gravi errori concettuali; palese incapacità di avviare procedure e calcoli; linguaggio ed esposizione inadeguati.	SCARSA	1 - 3
	B. Conoscenze molto frammentarie; errori concettuali; scarsa capacità di gestire procedure e calcoli; incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari; linguaggio	INSUFFICIENTE	3,1 - 4,4

<p>algebrico Uso corretto linguaggio simbolico Ordine e chiarezza espositiva</p> <p>Competenze: Selezione dei percorsi risolutivi Motivazione procedure Originalità nelle risoluzioni Rispetto delle consegne Interventi e osservazioni appropriate Apprendimento cooperativo</p>	inadeguato.		
	C. Conoscenze modeste e lacunose; poca fluidità nello sviluppo e controllo dei calcoli; applicazione di regole in forma mnemonica, insicurezza nei collegamenti; linguaggio accettabile ma non sempre adeguato.	MEDIOCRE	4,5 -5,4
	D. Conoscenze adeguate, pur con qualche imprecisione; padronanza nel calcolo, anche con qualche lentezza e capacità di gestire e organizzare procedure se opportunamente guidato; linguaggio accettabile.	SUFFICIENTE	5,5 – 6,4
	E. Conoscenze omogenee e ben consolidate; padronanza del calcolo; capacità di collegamenti e di applicazione delle regole; autonomia nell'ambito di semplici ragionamenti; linguaggio adeguato e preciso.	DISCRETA	6,5 – 7
	F. Conoscenze solide; fluidità nel calcolo; autonomia di collegamenti e di capacità di analisi; individuazione di semplici strategie di risoluzione e loro formalizzazione; buona proprietà di linguaggio.	BUONA	7,1 – 8
	G. Conoscenze ampie e approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale; fluidità nel calcolo, capacità di costruire proprie strategie di risoluzione; ottima proprietà di linguaggio.	OTTIMA	8,1 - 9
	H. Conoscenze ampie, approfondite e rielaborate, arricchite da ricerca e riflessione personale; piena padronanza nelle tecniche di calcolo; disinvoltura nel costruire proprie strategie di risoluzione, eccellente capacità di sviluppare e comunicare risultati di una analisi.	ECCELLENTE	9,1 - 10

9.2– TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE

Scritte e orali

DOCENTE
Prof.ssa Rosaria Naglieri

I.I.S.S. "VOLTA-DE GEMMIS"
RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: 2022/2023

/
Classe: 5^A

Specializzazione: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Disciplina: SCIENZE MOTORIE

Docente: TOMA ANTONIO

Data di presentazione: 12/05/2023

1- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

(In termini di conoscenze, abilità e competenze)

1.1 - Conoscenze:

I contenuti in possesso dal maggior numero degli alunni sono risultati, nel complesso, Piu' che buoni.

1.2 – Abilità:

Le capacità di partenza, in relazione alla programmazione proposta, sono risultate, nel complesso, buone

1.3 – Competenze:

Gli alunni hanno mostrato di possedere competenze idonee nell'ambito delle problematiche della disciplina.

2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

(Iniziative per il recupero; scelta dei processi formativi con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unità didattiche, ricerche, ecc.)

I criteri adottati sono risultati quelli di tipo diretto, cioè esecuzione dei movimenti in maniera globale, sia per quanto riguarda gli esercizi di ginnastica e preatletica generale che per le discipline sportive.

3– OBIETTIVI REALIZZATI

(In termini di conoscenze, abilità e competenze)

3. 1 – Conoscenze:

- A) teoria dei principali sport di squadra; B) cenni di anatomia del corpo umano;
- C) generalità della disciplina

3.2 – Abilità:

Le capacità da migliorare sono risultate quelle tecniche, relative agli sport di squadra e quelle coordinative, relative agli esercizi di ginnastica

3.3 – Competenze:

- A) conoscenza delle principali regole di comportamento motorio; B) possesso di un buon tono muscolare e una discreta coordinazione motoria; C) pratica delle principali discipline sportive; D) abituarsi alla socialità, lealtà e altruismo;

4– CONTENUTI TRATTATI

4.1– Temi che hanno formato oggetto di particolare indagine: sport di squadra (calcetto, pallavolo, tennis/tavolo)

4.2 – Elenco dei contenuti

(Elencarli, tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali;

- T = numero di ore (Tempi di attuazione);

- G = Grado di approfondimento (A = elevato, B = medio, C = basso)

N	SETTORI / TEMI / ARGOMENTI	T	G
1	Esercitazioni di ginnastica e preatletica generale.	10	B
2	Pratica delle principali discipline sportive	30	A
3	Analisi dei principali argomenti di teoria.	14	B

5– ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE

torneo di classe di tennis/tavolo, calcetto e pallavolo.

6 – ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE

Nessuna.

7 – METODOLOGIE ADOTTATE

il metodo utilizzato è stato quello diretto e il metodo induttivo.

8 – SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

nessuno.

9 – CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

9.1- Descrittori utilizzati

9.1.1– Prova pratica: La valutazione è stata effettuata al termine di ogni sequenza didattica

9.1.2 - Prova orale: nessuna

9.2– TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE

pratiche

DOCENTE: *Antonio Toma*

I.I.S.S. "VOLTA-DE GEMMIS"

RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: 2022/23

- ITT "A. Volta" – Indirizzo:
- ITT "A. Volta" - corso serale
- IPSS "G. De Gemmis" - Agricoltura e Sviluppo Rurale**
- IPSIA "G. De Gemmis" - Produzioni Industriali e Artigianali (Chimico)
- IPSS – Servizi Sociali
- IPSS – Servizi Commerciali

Classe: **5^ Agro**

Specializzazione: **Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane**

Disciplina: **VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE**

Docente: **prof. Giuseppe Domenico Palmiotti**

Data di presentazione: **12/05/2023**

1- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

(In termini di conoscenze , competenze e capacità)

1.1 - Conoscenze:

La classe ha raggiunto un livello omogeneo di apprendimento proposti nella programmazione disciplinare, pervenendo ad un livello di conoscenza quasi sufficiente dei contenuti e dei concetti.

1.2 – Abilità:

Un gruppo esiguo elabora in modo logico i contenuti ed i principi disciplinari applicando le competenze in situazioni problematiche, proponendo valutazioni attendibili mentre la restante parte della classe ha raggiunto modeste capacità elaborative.

1.3 – Competenze:

Alcuni alunni sono in grado di esprimere con sicurezza, giudizi relativi a valutazioni agronomiche nell'ambito di interventi agronomici e ad applicare le informazioni e le conoscenze acquisite a situazioni problematiche, con l'intervento orientativo dell'insegnante. La restante parte, invece, è in grado di utilizzare in modo appena sufficientemente le conoscenze, che molto spesso risultano non omogenee.

2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

(Iniziative per il recupero; scelta dei processi formativi , con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unita' didattiche, ricerche, ecc.)

Al termine dell'Insegnamento lo studente è in grado di comprendere le caratteristiche del sistema agroindustriale, le figure economiche coinvolte e il loro ruolo. E' in grado di interpretare le relazioni intercorrenti tra i soggetti interessati al sistema e di conoscere il funzionamento dei mercati agroindustriali.

3- OBIETTIVI REALIZZATI

(In termini di conoscenze, competenze e capacità')

3.1 – Conoscenze:

Concetto di paesaggio e lettura del territorio. Tipi di unità paesaggistiche. Analisi naturalistiche ed antropiche. Analisi visive e percettivo culturali del paesaggio. Ecologia del paesaggio. Principi di pianificazione paesistica. Sistemi ambientali e relativa pianificazione. Sistemi di reti ecologiche, sistemi agricoli e agro -forestazione. Tecniche di eco-management e marketing ambientale.

3.2 – Abilità:

Identificare le caratteristiche naturalistico-ecologiche delle unità paesaggistiche . Identificare procedure per rilevare le unità di paesaggio. Identificare modalità concrete per la definizione e realizzazione di reti ecologiche. Individuare indicatori specifici per il rilevamento delle variazioni ambientali. Definire modalità per la descrizione degli assetti ambientali e la individuazione di indici di criticità. Individuare azioni idonee alla valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche.

3.3 – Competenze:

Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. Organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse

forme di marketing, proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica. Favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico. Promuovere azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria per la commercializzazione dei prodotti. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica. Valutare ipotesi diverse di valorizzazione dei prodotti attraverso tecniche di comparazione. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e servizi.

4- CONTENUTI TRATTATI

4.2 – Elenco dei contenuti

- (- Elencarli, tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali;
- T = numero di ore (Tempi di attuazione);
- G = Grado di approfondimento (A = elevato, B = medio, C = basso)

N	SETTORI / TEMI / ARGOMENTI	T
1		OTTOBRE
	Inquinamento e ambiente. Gestione rifiuti agricoli	
2		NOVEMBRE
	Strumenti di organizzazione operativi di qualificazione del territorio	
3		GENNAIO FEBBRAIO
	Elementi di selvicoltura. Governo e trattamento del bosco. Ingegneria naturalistica. Consorzi e piani di bonifica.	
4		MARZO APRILE
	Normative nei settori agroambientale e agroalimentare. Politiche agricole e organizzazione del mercato produttivo	
5		MAGGIO
	Produzioni di qualità. Normative di tutela, marketing, ambiente e territorio	

5- ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE

Lezioni frontali; discussione collettiva; addestramento ad un corretto lavoro di analisi e interpretazione dei dati; video; documentari; focus di approfondimenti tematici.

6 – ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE

Tutte le attività di recupero sono state realizzate in itinere.

7 – METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Addestramento ad un corretto lavoro di analisi e interpretazione dei dati;
- Discussione collettiva per favorire il confronto delle interpretazioni;
- Lavori di approfondimento di carattere individuale e collettivo.

8 – SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libri di testo in adozione;
- Opportuna segnalazione di strumenti bibliografici;

- Appunti, documenti, letture fornite in fotocopia;
- Inchieste e documentari

9– CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

9.1- Descrittori utilizzati

- Pertinenza delle risposte all'argomento richiesto
- Correttezza espositiva
- Organizzazione logica e coerente degli argomenti
- Uso del lessico specifico
- Rielaborazione Collegamenti

9.1.2 - Prova orale :

- Esposizione argomentata, cospicua e coerente, su aspetti del programma svolto;
- Colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa;
- Interrogazione per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza;

9.2– TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE

Prova orale

DOCENTE
prof. Giuseppe Domenico Palmiotti

I.I.S.S. "VOLTA-DE GEMMIS"

RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: 2022/2023

- ITT "A. Volta" – Indirizzo:
- ITT "A. Volta" - corso serale
- IPSS "G. De Gemmis" - Agricoltura e Sviluppo Rurale**
- IPSIA "G. De Gemmis" - Produzioni Industriali e Artigianali (Chimico)
- IPSS – Servizi Sociali
- IPSS – Servizi Commerciali

Classe: **5[^] Agro**

Specializzazione: **Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane**

Disciplina: **ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO
E FORESTALE**

Docente: **prof. Giuseppe Domenico Palmiotti**

Data di presentazione: **12/05/2023**

1- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

(In termini di conoscenze, competenze e capacità)

La classe ha raggiunto in modo differenziato il livello base dei seguenti risultati di apprendimento proposti nella programmazione disciplinare:

1.1 - Conoscenze:

La classe ha raggiunto un livello omogeneo di apprendimento proposti nella programmazione disciplinare, pervenendo ad un livello di conoscenza quasi sufficiente dei contenuti e dei concetti.

1.2 - Abilità:

Un gruppo esiguo elabora in modo logico i contenuti ed i principi disciplinari applicando le competenze in situazioni problematiche, proponendo valutazioni attendibili mentre la restante parte della classe ha raggiunto modeste capacità elaborative.

1.3 - Competenze:

Alcuni alunni sono in grado di esprimere con sicurezza, giudizi relativi a valutazioni agronomiche nell'ambito di interventi agronomici e ad applicare le informazioni e le conoscenze acquisite a situazioni problematiche, con l'intervento orientativo dell'insegnante. La restante parte, invece, è in grado di utilizzare in modo appena sufficientemente le conoscenze, che molto spesso risultano non omogenee.

2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

(Iniziative per il recupero; scelta dei processi formativi, con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unità didattiche, ricerche, ecc.)

Far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità. Si è intervenuto durante lo svolgimento delle lezioni attraverso attività individualizzate o di gruppo.

Le attività di recupero e di potenziamento sono state attuate, in via ordinaria, durante il normale svolgimento delle lezioni, attraverso la revisione degli argomenti in cui gli allievi presentavano lacune, le esercitazioni, l'analisi costante degli errori, le letture e discussioni di approfondimento, le verifiche formative frequenti e gli interventi mirati individuali.

3- OBIETTIVI REALIZZATI

(In termini di conoscenze, competenze e capacità)

3.1 – Conoscenze:

Per lo sviluppo delle abilità e competenze si affronteranno i seguenti contenuti:

- Il bilancio dell'azienda agraria
- I conti colturali
- I principi dell'estimo
- Stima dei fondi rustici
- Stima degli arboreti
- Stima dei prodotti in corso di maturazione
- Bonifiche e riparto spese consortili
- Criteri di stima dei beni ambientali
- Analisi costi-benefici
- Valutazione d'impatto ambientale
- Catasto terreni

3.2 – Abilità:

Secondo le indicazioni della Direttiva Ministeriale n. 70 del 1 agosto 2012 recante le linee guida per le opzioni degli istituti professionali, con il gruppo classe si lavorerà affinché gli studenti sviluppino le seguenti abilità:

- saper utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci totali e parziali;
- saper calcolare ed analizzare costi di produzione delle colture, degli allevamenti e delle trasformazioni;
- saper analizzare e calcolare i costi delle macchine agricole e la convenienza dei miglioramenti fondiari;
- analizzare stime su arboreti da frutti, compresa la stima dei danni;
- applicare la capitalizzazione semplice e composta, anche attraverso i coefficienti di anticipazione e posticipazione;
- calcolare le quote di ammortamento e reintegrazione;
- predisporre un piano di ammortamento di un debito;
- consultare e leggere i documenti catastali.

3.3 – Competenze:

Secondo le indicazioni della Direttiva Ministeriale n. 70 del 1 agosto 2012 recante le linee guida per le opzioni degli istituti professionali, con il gruppo classe sono state sviluppate le seguenti competenze per:

- applicare metodi di analisi economica;
- esprimere giudizi di convenienza di breve e lungo periodo;
- gestire attività agricole produttive e trasformative;
- applicare stime agrarie alle principali attività agricole;
- eseguire calcoli finanziari;
- applicare la matematica finanziaria ai principali quesiti di economia;
- operare in ambito catastale;
- utilizzare le informazioni catastali in ambito professionale.

4– CONTENUTI TRATTATI

4.1– Temi che hanno formato oggetto di particolare indagine:

Matematica finanziaria, Valorizzazione dei prodotti; Estimo rurale e Catasto

4.2 – Elenco dei contenuti

(- Elencarli, tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali;

- T = numero di ore (Tempi di attuazione);

- G = Grado di approfondimento (A = elevato, B = medio, C = basso)

N	SETTORI / TEMI / ARGOMENTI	G
---	----------------------------	---

1	Matematica finanziaria	B
	Elementi di matematica finanziaria.	
2	Qualità e valorizzazione dei prodotti e del territorio	B
	Gli strumenti che permettono all'imprenditore agricolo di organizzare al meglio i fattori produttivi e i processi produttivi: bilancio economico aziendale, conti culturali di piante erbacee ed arboree, bilanci parziali riferiti all'attività zootecnica, bilanci di trasformazione dei prodotti agricoli, miglioramenti fondiari e convenienza a realizzarli secondo l'analisi tradizionale e l'analisi costi- benefici, costo di esercizio delle macchine agricole.	
3	Estimo rurale e Catasto	B
	Procedimenti di valutazione dei beni e dei prodotti aziendali: valutazione delle colture arboree, dei prodotti in campo o delle anticipazioni culturali, valutazione dei danni. Funzioni dell'Ufficio del territorio, documenti e servizi catastali.	

5– ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE

- Lezione frontale
- Discussione guidata
- Esercitazioni per piccoli gruppi in classe
- Elaborazione di schemi/mappe concettuali
- Relazioni su ricerche individuali e collettive
- Esercitazioni grafiche e pratiche
- Simulazioni
- Brain-storming

6 – ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE

Tutte le attività di recupero sono state realizzate in itinere.

7 – METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Addestramento ad un corretto lavoro di analisi e interpretazione dei dati;
- Discussione collettiva per favorire il confronto delle interpretazioni;
- Lavori di approfondimento di carattere individuale e collettivo.

8 – SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libri di testo in adozione;
- Opportuna segnalazione di strumenti bibliografici;
- Appunti, documenti, letture fornite in fotocopia;
- Inchieste e documentari

9 – CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

9.1- Descrittori utilizzati

Pertinenza delle risposte all'argomento richiesto

- Correttezza espositiva
- Organizzazione logica e coerente degli argomenti
- Uso del lessico specifico
- Rielaborazione Collegamenti

9.1.1– Prova scritta/ grafica/pratica: Congruenza con la traccia; conoscenza di regole e principi; capacità di applicarli al caso specifico; correttezza di esecuzione; conoscenza ed utilizzo di terminologia e simbologia corretta.

9.1.2- Prova orale: Pertinenza delle risposte all'argomento richiesto; Correttezza espositiva; Organizzazione logica e coerente degli argomenti; Uso del lessico specifico; Rielaborazione Collegamenti

– **TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE**

Prove orali

DOCENTE: prof. Giuseppe Domenico Palmiotti

I.I.S.S. "VOLTA-DE GEMMIS"
RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: 2022/2023

Classe: 5 AGRO

Specializzazione: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Disciplina: LINGUA INGLESE

Docente: LORELLA FRANCESCA PRIORE

Data di presentazione:12/05/2023

1- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

(In termini di conoscenze, abilità e competenze)

1.1 – Conoscenze: all’inizio dell’anno scolastico la classe presenta una certa eterogeneità in termini di conoscenze pregresse. Nel primo periodo (ottobre - dicembre) le attività didattiche sono state condotte dalla prof.ssa Fabiano, che ha attestato la disponibilità all’apprendimento di alcuni alunni, e la completa mancanza di interesse da parte di altri.

Si è provveduto ad accertare i livelli di partenza, che hanno mostrato importanti lacune sia a livello di contenuti tecnico-professionali, sia a livello lessicale e grammaticale.

1.2 – Abilità:

- Comprendere conversazioni brevi su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d’attualità.
- Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana.
- Riconoscere strategie per la comprensione globale e selettiva di testi.
- Riconoscere lessico e fraseologia di settore.

1.3 – Competenze:

- Livelli A1/A2 del QCER. Utilizzo di semplici costrutti linguistici per scopi comunicativi e riconoscimento dei linguaggi settoriali relativi al percorso di studio.

2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

(Iniziative per il recupero; scelta dei processi formativi con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unità didattiche, ricerche, ecc.)

Lo studio della lingua straniera è stato basato su un approccio comunicativo, adattando metodo e tecniche d’insegnamento alle esigenze degli alunni. La lezione, svolta il più possibile in lingua inglese, è stata di tipo dialogato e si è cercato di coinvolgere la partecipazione attiva degli studenti nelle attività di classe.

Per una parte significativa della classe l’atteggiamento verso lo studio è stato spesso superficiale e lo sviluppo delle abilità linguistiche e delle relative competenze, anche trasversali, si è basato quasi esclusivamente su quanto fatto in classe. Alcuni alunni hanno scelto di non impegnarsi a sufficienza pur se regolarmente sollecitati anche a fronte di gravi lacune, sia in termini di conoscenze che di capacità espressive. Lo studio della lingua inglese, anche relativamente agli argomenti di carattere tecnico-professionale, è stato sentito molte volte come una forzatura rispetto ad un percorso personale interessato allo sviluppo delle abilità pratiche strettamente collegate all’indirizzo di studio. Per sollecitare l’interesse l’insegnante ha cercato di contestualizzare quanto presentato in situazioni reali legate all’esperienza di tipo personale degli alunni.

Frequenti sono state anche le attività di roleplay e debating, che si sono rivelate particolarmente stimolanti e motivanti per gli alunni. Nel corso dell’anno i temi sono stati trattati in coerenza con l’indirizzo di studio, affiancando un lavoro di rinforzo e di recupero grammaticale, che è apparso fortemente necessario, sebbene non sempre efficace, a causa del notevole monte ore di assenze di alcuni studenti. Si è svolta una UDA trasversale di educazione civica per la quale sono state condotte attività laboratoriali con l’ausilio di strumenti digitali. Gli alunni sono stati incoraggiati a lavorare in gruppo per svolgere ricerche su determinati temi legati allo sviluppo sostenibile. Per quanto possibile si è cercato di ampliare il lessico, in particolare quello settoriale e di indirizzo. In preparazione allo svolgimento delle prove INVALSI sono state proposte strategie di

lettura e ascolto che hanno consentito di passare dalla comprensione globale di un testo a quella più dettagliata. Nel caso di un alunno BES sono stati messi in atto tutti gli interventi metodologici descritti nel PDP.

3- OBIETTIVI REALIZZATI

(In termini di conoscenze, abilità e competenze)

3.1 – Conoscenze:

non tutti gli studenti hanno raggiunto livelli pienamente sufficienti per quanto riguarda i contenuti delle letture tecnico-professionali svolte, del lessico specifico e delle strutture grammaticali.

3.2 – Abilità:

Le abilità sviluppate sono soprattutto legate alla comprensione di testi relativi ad argomenti attinenti al settore di indirizzo e della rielaborazione guidata di contenuti. L'interazione orale è a volte stentata, faticosa o interrotta per alcuni, accettabile per altri.

3.3 – Competenze:

una buona parte degli studenti è riuscita, seppur minimamente, a migliorare la preparazione iniziale. La competenza linguistica generale risulta in tal modo buona per pochi elementi, appena sufficiente o scarsa per altri.

4- CONTENUTI TRATTATI

4.1– Temi che hanno formato oggetto di particolare indagine: data la limitata padronanza linguistica degli alunni e il limitato numero di ore a disposizione, per facilitare l'apprendimento si è deciso di focalizzare l'attenzione principalmente su temi che avessero una particolare rilevanza per gli studenti (emergenza ambientale, inquinamento, ecosostenibilità). L'ultima parte del programma offre uno sguardo al mondo del lavoro nel quale i ragazzi si apprestano ad entrare, offrendo informazioni pratiche su come redigere un CV e presentarsi ad un possibile colloquio di lavoro.

4.2 – Elenco dei contenuti

(Elencarli, tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali;

- T = numero di ore (Tempi di attuazione);

- G = Grado di approfondimento (A = elevato, B = medio, C = basso)

N	SETTORI / TEMI / ARGOMENTI	T	G
1	Earth and environment: pollution		
2	Farming techniques: intensive farming, farm mechanization, irrigation, fertilizers, sustainable and organic farming, eco-friendly farming		
3	Growing green		
4	Livestock farming: animal husbandry, cattle, poultry, sheep, swine		
5	A short history of wool		
6	Functions: asking and giving opinions, describing a picture, ordering food in a restaurant, debating about climate change, talking about the present and the future, a job interview		
7	Grammar review		

8			

5– ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE

Prove disciplinari scritte ed orali

6 – ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE

Le attività di recupero si sono svolte in itinere.

7 – METODOLOGIE ADOTTATE

- Apprendimento attivo
- Interdisciplinarietà
- Cooperative learning
- Lezione frontale

Si è proposto un approccio metodologico incentrato sul discente, affinché gli alunni si sentissero sempre coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento della lingua straniera, e consapevoli delle finalità e degli obiettivi delle attività proposte. Vista la tipologia dei testi proposti e le difficoltà incontrate dagli alunni, si è fatto ricorso spesso alla lezione frontale e alla traduzione delle letture presentate, anche se si è cercato di rendere gli studenti via via più autonomi tramite lo svolgimento di lavori di gruppo, nell'ottica dell'apprendimento attivo e permanente. Particolare enfasi è stata rivolta alla comprensione orale e scritta di testi con l'uso di esercizi per lo sviluppo delle capacità di lettura / ascolto per trovare informazioni sia di carattere generale che dettagliate e specifiche. Per quanto riguarda la produzione orale, si è cercato di rivolgersi alla classe per quanto possibile in lingua inglese, incoraggiandola a fare altrettanto. Attività di roleplaying e debating sono state particolarmente proficue.

8 – SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo (Evergreen) – Editrice San Marco
- Internet
- Appunti e schematizzazioni
- Materiali in fotocopie
- LIM
- Materiali audio digitali
- Device personali (per attività di ricerca e quiz interattivi)
- Dizionari digitali

10 – CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

9.1- Descrittori utilizzati: nei test oggettivi il 50% di risposte corrette ha determinato il raggiungimento della sufficienza, mentre nelle prove comunicative si è tenuto conto di precisi criteri.

9.1.1– Prova scritta/ grafica/pratica: Le verifiche formative si sono basate su domande specifiche e sull'interazione orale in classe. Le verifiche sommative scritte sono state di tipo misto, strutturate e semi strutturate, basate su esercizi di completamento e manipolazione con particolare riferimento agli esercizi di Reading e Listening in preparazione alle prove INVALSI, questionari e brevi composizioni su argomenti relativi al programma di indirizzo.

9.1.2 - Prova orale:

Le verifiche orali hanno riguardato principalmente l'uso della lingua come mezzo di comunicazione in classe e l'esposizione orale dei contenuti relativi al programma di indirizzo. Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- comprensione della domanda
- conoscenza dei contenuti
- esposizione
- correttezza lessicale
- efficacia della comunicazione
- pronuncia e fluidità

9.2– TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE

Prove strutturate, prove semi strutturate, quiz interattivi.

DOCENTE: Lorella F. Priore

I.I.S.S. “ VOLTA-DE GEMMIS”

RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: 2022/2023

- ITT “A. Volta” – Indirizzo: _____
- ITT “A. Volta” - corso serale
- X IPSS “G. De Gemmis” - Agricoltura e Sviluppo Rurale
- IPSIA “G. De Gemmis” - Produzioni Industriali e Artigianali (Chimico)
- IPSS – Servizi Sociali
- IPSS – Servizi Commerciali

Classe: **5^ Agro**

Specializzazione:

Disciplina: **AGRONOMIA SOSTENIBILE E BIOLOGICA**

Docente: **prof. de Leo Gaetano**

Data di presentazione: **12/05/2023**

1- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

(In termini di conoscenze , competenze e capacità)

1.1 - Conoscenze:

- Saper affrontare le problematiche inerenti alla produzione biologiche nel settore primario.
- Saper scegliere le tecniche che incrementano la produttività delle colture nel rispetto dell'ambiente
- Considerare gli aspetti qualitativi dei prodotti biologici
- Conoscere l'impatto ambientale che l'attività agricola provoca sul territorio ai fini di minimizzarlo

1.2- Abilità:

- Individuare le caratteristiche tecniche ed ambientali in funzione dei sistemi di classificazione territoriale
- Analizzare le caratteristiche dei singoli metodi di propagazione e la loro validità nei confronti delle specie biologiche coltivate
- Individuazione dell'importanza delle singole tecniche nella realizzazione degli esercizi produttivi.
- Individuazione dell'importanza delle singole tecniche nella realizzazione degli esercizi produttivi

1.3- Competenze:

- Utilizzare sistemi di produzioni biologiche ed ecosostenibili.
- Utilizzare metodi di produzione e moltiplicazione di specie biologiche per il rispetto dell'ambiente.

2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

(Iniziative per il recupero; scelta dei processi formativi , con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unità didattiche, ricerche, ecc.)

Far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità. Si è intervenuto durante lo svolgimento delle lezioni attraverso attività individualizzate o di gruppo.

Al termine dell'insegnamento lo studente conosce gli interventi agronomici che possono modificare i fattori determinanti la produzione vegetale agraria ed è capace di incrementare la fertilità chimica, fisica e biologica del suolo, nonché di valutare la sostenibilità delle pratiche agronomiche dal punto economico, sociale e ambientale.

3- OBIETTIVI REALIZZATI

(In termini di conoscenze, competenze e capacità)

3.1 – Conoscenze:

richiama le competenze agronomiche, viste nell’ottica della sostenibilità ambientale e produttiva, definendo tutte quelle “buone” pratiche agrocolturali che rappresentano la base operativa per attivare percorsi produttivi aziendali agricoli realizzabili in una visione sostenibile e direttamente associabili agli ambiti di indirizzo dell’agricoltura integrata e biologica

3.2 – Abilità:

Analizzare le realtà agronomiche e le loro potenzialità produttive. Individuare l’importanza delle singole tecniche nella realizzazione degli esercizi produttivi. Individuare le condizioni per la realizzazione di processi ecocompatibili. Individuare le caratteristiche tecniche ed ambientali in funzione dei sistemi di classificazione territoriale. Analizzare le caratteristiche dei singoli metodi di propagazione e la loro validità nei confronti delle specie coltivati.

3.3 – Competenze:

Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona. Collaborare nella realizzazione di carte d’uso del territorio. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio. Conoscere le modalità di difesa delle colture tenendo conto il rispetto dell’ambiente. Definire le tecniche di difesa messe in atto in agricoltura biologica conoscendo la sistematica degli insetti.

4- CONTENUTI TRATTATI

4.1– Temi che hanno formato oggetto di particolare indagine:

Con gli alunni abbiamo evidenziato come le conoscenze dell’agricoltura biologica e sostenibile circoscrivono le basi operative per i moderni programmi di gestione della difesa delle colture e, più in generale, per la salvaguardia delle produzioni, della salubrità ambientale e alimentare.

4.2 – Elenco dei contenuti

(- Elencarli, tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali;

- T = numero di ore (Tempi di attuazione);

- G = Grado di approfondimento (A = elevato, B = medio, C = basso)

N	SETTORI / TEMI / ARGOMENTI	G
1		B

	Agricoltura, fitoiatria e sostenibilità (Ambiente, sostenibilità e fitoiatria; Evoluzione della fitoiatria; I mezzi di lotta; Prodotti fitosanitari, aspetti normativi e tecnici; Repertorio prodotti fitosanitari; La difesa dai parassiti; La lotta biologica; Organismi "alieni" e nuove emergenze fitosanitarie; Produzioni integrate e biologiche);	
2		
	I funghi fitopatogeni (I funghi, caratteri generali; Pseudofunghi; Funghi veri; Lotta alle malattie fungine delle piante);	B
3		
	Le piante e le avversità (La pianta e gli organismi dannosi; Le difese della pianta; La malattia e i danni; Tipi di malattia; Danni da organismi animali)	B

5– ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE

prove disciplinari scritte ed orali, dando maggiore rilevanza alle prove orali.

6 – ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE

in itinere

7 – METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Addestramento ad un corretto lavoro di analisi e interpretazione dei dati;
- Discussione collettiva per favorire il confronto delle interpretazioni;
- Lavori di approfondimento di carattere individuale e collettivo.

8 – SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Testi adottati: A. Dellachà - M.N. Forgiarini - G. Olivero, E AGRICOLTURA SOSTENIBILE, BIOLOGICA E DIFESA DELLE COLTURE, ed. Reda.

o Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: videoproiettore, appunti dettati o fotocopiati.

9 – CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

9.1- Descrittori utilizzati

9.1.1– Prova scritta/ grafica/pratica: Congruenza con la traccia; conoscenza di regole e principi; capacità di applicarli al caso specifico; correttezza di esecuzione; conoscenza ed utilizzo di terminologia e simbologia corretta.

9.1.2- Prova orale : Pertinenza delle risposte all'argomento richiesto; Correttezza espositiva; Organizzazione logica e coerente degli argomenti; Uso del lessico specifico; Rielaborazione Collegamenti

– TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE

prove tradizionali – domande a risposta multipla – domande a risposta aperta.
Prevalentemente prove orali

I.I.S.S. “ VOLTA-DE GEMMIS”
RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: 2022/2023

- ITT “A. Volta” – Indirizzo: _____
- ITT “A. Volta” - corso serale
- X IPSS “G. De Gemmis” - Agricoltura e Sviluppo Rurale
- IPSIA “G. De Gemmis” - Produzioni Industriali e Artigianali (Chimico)
- IPSS – Servizi Sociali
- IPSS – Servizi Commerciali

Classe: **5^ Agro**

Specializzazione: **Agricoltura e sviluppo rurale**

Disciplina: **TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE**

Docente: **prof. de Leo Gaetano.**

1- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

(In termini di conoscenze , competenze e capacità)

1.1 - Conoscenze:

- criteri di difesa delle colture, caratteristiche dei prodotti utilizzati e delle macchine operatrici
- tecniche colturali per le essenze arboree
- impianto e tecniche colturali delle essenze arbustive ed arboree
- processi produttivi sostenibili, produzioni biologiche
- principi e tecniche di agricoltura sostenibile
- principali specie e cultivar di interesse agrario e loro tecnica colturale

1.2 - Abilità:

- Organizzare tipologie produttive compatibili sotto il profilo dell'efficienza tecnico-economica e della sostenibilità.
- Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa rispettosi degli equilibri ambientali.
- Definire sistemi e modalità di allevamento correlati alle situazioni ambientali e al livello delle tecniche realizzabili.

1.3 - Competenze:

- organizzare tipologie produttive compatibili sotto il profilo dell'efficienza tecnico-economica e della sostenibilità
- individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa rispettosi degli equilibri ambientali

2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA IN PRESENZA E A DISTANZA.

(Iniziative per il recupero; scelta dei processi formativi , con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unità didattiche, ricerche, ecc.)

Far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla

sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità. Si è intervenuto durante lo svolgimento delle lezioni attraverso attività individualizzate o di gruppo.

3- OBIETTIVI REALIZZATI IN PRESENZA E A DISTANZA

(In termini di conoscenze, competenze e capacità)

3.1 – Conoscenze:

Fattori fisici, chimici e biologici che condizionano le produzioni arboree ed arbustive. Tecniche di impianto delle coltivazioni arboree. Tecniche di coltivazione delle specie arboree di interesse per il territorio. Tecniche di coltura biologica ed integrata applicata alle diverse specie erbacee ed arboree. Tecniche per la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità vegetale. Sistemi di difesa delle colture con particolare riferimento alla lotta biologica ed integrata e allo smaltimento dei fitofarmaci. Norme di prevenzione e protezione relative alla gestione delle operazioni manuali e meccaniche di impianto delle colture arboree.

3.2 – Abilità:

Organizzare tipologie produttive compatibili sotto il profilo dell'efficienza tecnico-economica e della sostenibilità. Definire sistemi di coltivazione integrata e biologica. Definire sistemi di valorizzazione e salvaguardia della biodiversità. Definire sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti. Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa rispettosi degli equilibri ambientali. Individuare modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel settore frutticolo - viticolo. Individuare e applicare procedure operative preventive e i DPI specifici per ciascuna attività.

3.3 – Competenze:

Proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione. Applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e della rintracciabilità. Favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

4- CONTENUTI TRATTATI

4.1- Temi che hanno formato oggetto di particolare indagine:

Con gli alunni abbiamo affrontato in modo completo ed esaustivo le tecniche di allevamento e di coltivazione della vite e dell'olivo. Inoltre abbiamo approfondito le problematiche inerenti la filiera vitivinicola ed olearia.

4.2 – Elenco dei contenuti

- (- Elencarli, tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali;
- T = numero di ore (Tempi di attuazione);
- G = Grado di approfondimento (A = elevato, B = medio, C = basso)

N	SETTORI / TEMI / ARGOMENTI	G
1	FRUTTICOLTURA E ARBORICOLTURA GENERALE:	
	Impianto del frutteto – Propagazione dei fruttiferi – Biologia e frutticoltura – Potatura di produzione – Cure colturali.	B
2	VITE:	
	Cenni botanici – Indici climatici e fenologia – Impianto e allevamento – Sistemi di allevamento – Potatura verde – Fertilizzazione – Lavorazioni – Raccolta – Avversità – Aspetti qualitativi.	B
3	OLIVO:	
	Impianto e allevamento – Forme di allevamento – Cure colturali – Gestione del terreno – Concimazione – Raccolta e meccanizzazione – Parametri di qualità.	B
4	POMACEE	
	(Melo – Pero) Impianto e forme di allevamento – Cure colturali – Parametri di qualità	B
5	DRUPACEE	
	(Pesco, Albicocco, Ciliegio, Mandorlo): Impianto e forme di allevamento – Cure colturali – Parametri di qualità.	B
	ZOOTECNIA	
	Allevamento di animali per la produzione di latte e carne	

5– ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE

prove disciplinari scritte ed orali, dando maggiore importanza alle prove orali.

6 – ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE

in itinere.

7 – METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Addestramento ad un corretto lavoro di analisi e interpretazione dei dati;
- Discussione collettiva per favorire il confronto delle interpretazioni;
- Lavori di approfondimento di carattere individuale e collettivo.

8 – SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Testi adottati: G.Murolo-Damiani, Produzioni vegetali vol.2, ed. Reda; A.Falaschini-M.T.Gardini, Tecniche delle produzioni animali volume 2, ed. Reda o Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: videoproiettore, appunti dettati o fotocopiati

o Attrezzature e spazi didattici utilizzati: Aula, Laboratorio d'indirizzo e Laboratorio di Informatica.

9 – CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

9.1- Descrittori utilizzati

9.1.1– Prova scritta/ grafica/pratica: Congruenza con la traccia; conoscenza di regole e principi; capacità di applicarli al caso specifico; correttezza di esecuzione; conoscenza ed utilizzo di terminologia e simbologia corretta.

9.1.2 - Prova orale : Pertinenza delle risposte all'argomento richiesto; Correttezza espositiva; Organizzazione logica e coerente degli argomenti; Uso del lessico specifico; Rielaborazione Collegamenti

– TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE

prove tradizionali – domande a risposta multipla – domande a risposta aperta.
Principalmente prove orali.

DOCENTE: prof. de Leo Gaetano

I.I.S.S. “ VOLTA-DE GEMMIS”

RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: 2022/2023

- ITT “A. Volta” – Indirizzo: _____
- ITT “A. Volta” - corso serale
- X IPSS “G. De Gemmis” - Agricoltura e Sviluppo Rurale
- IPSIA “G. De Gemmis” - Produzioni Industriali e Artigianali (Chimico)
- IPSS – Servizi Sociali
- IPSS – Servizi Commerciali

Classe: **5^ Agro**

Specializzazione:

Disciplina: **AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI**

Docente: **prof. de Leo Gaetano**

Data di presentazione: **12/05/2023**

1- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

(In termini di conoscenze , competenze e capacità)

1.1- Conoscenze:

- Saper affrontare le problematiche inerenti alla produzione nel settore primario.
- Saper scegliere le tecniche che incrementano la produttività delle colture
- Considerare gli aspetti qualitativi dei prodotti
- Conoscere l'impatto ambientale che l'attività agricola provoca sul territorio ai fini di minimizzarlo

1.4 - Abilità:

- Individuare le caratteristiche tecniche ed ambientali in funzione dei sistemi di classificazione territoriale
- Analizzare le caratteristiche dei singoli metodi di propagazione e la loro validità nei confronti delle specie coltivate
- Individuazione dell'importanza delle singole tecniche nella realizzazione degli esercizi produttivi.
- Individuazione dell'importanza delle singole tecniche nella realizzazione degli esercizi produttivi

1.5 - Competenze:

- Utilizzare sistemi di classificazione territoriali.
- Utilizzare metodi di produzione e moltiplicazione.

2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

(Iniziative per il recupero; scelta dei processi formativi , con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unità didattiche, ricerche, ecc.)

Far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità. Si è intervenuto durante lo svolgimento delle lezioni attraverso attività individualizzate o di gruppo.

Al termine dell'insegnamento lo studente conosce gli interventi agronomici che possono modificare i fattori determinanti la produzione vegetale agraria ed è capace di incrementare la fertilità chimica, fisica e biologica del suolo, nonché di valutare la sostenibilità delle pratiche agronomiche dal punto economico, sociale e ambientale.

3- OBIETTIVI REALIZZATI

(In termini di conoscenze, competenze e capacità)

3.1 – Conoscenze:

Ecologia e selvicoltura. Principi di assetto del territorio. Tecniche di agricoltura montana. Tecniche di arboricoltura da legno. Interventi di recupero di aree degradate. Interventi nel verde pubblico e privato. Fattori ambientali agenti sulle associazioni vegetali. Produttività delle diverse associazioni vegetali. Ruolo dei boschi nella regimazione idrica. Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni colturali manuali e meccaniche.

3.2 – Abilità:

Analizzare le realtà agronomiche e le loro potenzialità produttive. Individuare l'importanza delle singole tecniche nella realizzazione degli esercizi produttivi. Individuare le condizioni per la realizzazione di processi ecocompatibili. Individuare le caratteristiche tecniche ed ambientali in funzione dei sistemi di classificazione territoriale. Analizzare le caratteristiche dei singoli metodi di propagazione e la loro validità nei confronti delle specie coltivati.

3.3 – Competenze:

Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

4- CONTENUTI TRATTATI

4.1- Temi che hanno formato oggetto di particolare indagine:

Con gli alunni abbiamo evidenziato come l'uomo interagisce con l'ambiente costruendo e migliorando il paesaggio con il verde urbano nella città, ma anche recuperando aree degradate e boschi incendiati. Inoltre si è posta attenzione ad evidenziare come i vari ecosistemi uniscano l'aspetto produttivo a quello ambientale e naturalistico non solo senza particolari conflitti ma in buona sinergia.

4.2 – Elenco dei contenuti

- (- Elencarli, tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali;
- T = numero di ore (Tempi di attuazione);
- G = Grado di approfondimento (A = elevato, B = medio, C = basso)

N	SETTORI / TEMI / ARGOMENTI	G
1		B

	SELVICOLTURA: Il concetto di bosco – I fattori che influenzano il bosco – Definizioni di bosco – Struttura del bosco – Classificazione dei boschi – Il governo del bosco.	
2		B
	ASSETTO DEL TERRITORIO: Analisi del bacino idrografico – Classificazione degli alvei – Gli interventi di assetto idrogeologico – Interventi sui versanti e sul reticolo idrografico – Interventi di ingegneria naturalistica.	
3		B
	RECUPERO AMBIENTALE E DELLE CONNESSIONI ECOLOGICHE: Sistemi verdi in ambito rurale – I sistemi verdi lineari (siepi) – Recupero di aree degradate.	
4		B
	VERDE ORNAMENTALE PUBBLICO E PRIVATO: Ecosistema urbano – Ruolo del verde nelle città – Realizzazione del verde urbano.	
5		B
	PROGETTAZIONE SISTEMI VERDI: Progettazione – Affidamento dei lavori – Esecuzione e collaudo dei lavori – Gestione e manutenzione	

5– ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE

prove disciplinari scritte ed orali, dando maggiore rilevanza alle prove orali.

6 – ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE

in itinere

7 – METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Addestramento ad un corretto lavoro di analisi e interpretazione dei dati;
- Discussione collettiva per favorire il confronto delle interpretazioni;
- Lavori di approfondimento di carattere individuale e collettivo.

8 – SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Testi adottati: Paolo Lassini, Ecosistemi forestali, ed. Poseidonia Scuola.

o Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: videoproiettore, appunti dettati o fotocopiati

o Slide, lavori di ricerca, tesine di altri studenti che si sono caricate su google classroom e discusse durante le video lezioni.

9 – CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

9.1- Descrittori utilizzati

9.1.1– Prova scritta/ grafica/pratica: Congruenza con la traccia; conoscenza di regole e principi; capacità di applicarli al caso specifico; correttezza di esecuzione; conoscenza ed utilizzo di terminologia e simbologia corretta.

9.1.2- Prova orale : Pertinenza delle risposte all'argomento richiesto; Correttezza espositiva; Organizzazione logica e coerente degli argomenti; Uso del lessico specifico; Rielaborazione Collegamenti

9.2– TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE

prove tradizionali – domande a risposta multipla – domande a risposta aperta.
Prevalentemente prove orali

DOCENTE: prof. de Leo Gaetano

ALLEGATO n. 2

GRIGLIE DI VALUTAZIONE 1° E 2° PROVA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018
aggiornamento O.M.n.65/2022 PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI

GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S +	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S +	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S +	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S +	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 –
aggiornamento O.M.n.65/2022 PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI

GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018
aggiornamento O.M. n.65/2022 PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI

GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

	PT					
	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)						
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)						
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)						
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018

– aggiornamento O.M. n.65/2022 DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. **LIVELLO SCARSO** = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
2. **LIVELLO MEDIOCRE** = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. **LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE** = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
4. **LIVELLO BUONO/DISTINTO** = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
5. **LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE** = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

**ALLEGATO C, tabella 2 dell’O.M.
n.65/2022**

Tabella 2
Conversione del punteggio
della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta

Alunno

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggi	Punteg gio assegn ato all'ind icator e
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Completa e approfondita	5	
	Non del tutto completa, connotata da conoscenze corrette	4	
	Accettabile, sono presenti gli aspetti essenziali	3	
	Incerta con errori nell'analisi e/o nel procedimento	2	
	Inesistente o fortemente lacunosa	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Completa e sicura	5	
	Completa, ma con qualche imprecisione nell'analisi e/o nel procedimento	4	
	Accettabile, pur con imprecisioni	3	
	Incerta con errori nell'analisi e/o nel procedimento	2	
	Fortemente limitata o assente	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Soluzione completa, coerente e corretta	7	
	Soluzione quasi completa, coerente e corretta	6	
	Soluzione quasi completa e con imprecisioni ed incoerenze	5	
	Soluzione non completa e con errori	4-3	
	Soluzione non completa fortemente lacunosa	2	
	Soluzione inesistente o scorretta	0-1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	Elevata con uso rigoroso dei linguaggi tecnici	3	
	Accettabile, ma con uso non sempre appropriato dei linguaggi tecnici	2	
	Carente con uso non pertinente dei linguaggi tecnici	0-1	
Punteggio totale			

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della
prova pratica – Esame di Stato 2022/2023**

	Ambiti	Indicatori	Descrittori di livello
1	Competenza progettuale e dei contenuti.	Conoscenza dei nuclei fondanti della/e disciplina/e e capacità di progettazione, relativa mente alla prova assegnata.	Non progetta o progetta la prova assegnata in modo carente, con conoscenze limitate dei nuclei tematici fondanti
			Progetta la prova assegnata in modo disorganico e confuso, basandosi su conoscenze e competenze disciplinari generiche
			Progetta la prova assegnata in modo sufficiente, basandosi su conoscenze e competenze disciplinari pertinenti
			Progetta la prova assegnata in modo appropriato, basandosi su conoscenze e competenze disciplinari ampie
			Progetta la prova assegnata in modo appropriato e dettagliato, evidenziando conoscenze e competenze disciplinari ampie
2	Uso di metodologie, strumenti e tecniche	Capacità di individuare una corretta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso appropriato delle metodologie sperimentali, degli strumenti e delle	Non realizza o realizza la prova assegnata manifestando grave carenza delle conoscenze e limitate competenze metodologiche
			Realizza la prova in modo disorganico e confuso, basandosi su conoscenze e competenze metodologiche, strumentali e tecniche
			Realizza la prova in modo sufficiente, basandosi su conoscenze e competenze metodologiche, strumentali e tecniche
			Realizza la prova in modo appropriato, basandosi su conoscenze e competenze metodologiche, strumentali e tecniche
			Realizza la prova in modo appropriato e contestualizzato, basandosi su conoscenze e competenze metodologiche, strumentali e tecniche
3	Analisi e rappresentazione dei risultati	Capacità di rappresentazione/valutazione e analisi dei risultati, anche in una eventuale prospettiva interdisciplinare	Analizza e rappresenta i risultati della prova assegnata con totale o grave carenza di competenze
			Analizza e rappresenta i risultati della prova assegnata in modo generico e/o impreciso
			Analizza e rappresenta i risultati della prova assegnata in modo sufficiente
			Analizza e rappresenta i risultati della prova assegnata in modo appropriato
			Analizza e rappresenta i risultati della prova assegnata in modo appropriato e approfondito
4	Argomentazione, documentazione e uso del linguaggio di settore	Capacità di documentare la prova assegnata in modo chiaro e argomentato, utilizzando il linguaggio specifico della/e disciplina	Non documenta o documenta la prova in modo incoerente e con gravi errori sintattici, lessicali o tecnici
			Documenta la prova in modo schematico e con inesattezze sintattiche, lessicali o tecniche
			Documenta la prova in modo sufficiente sul piano morfosintattico, lessicale e tecnico
			Documenta la prova in modo chiaro, corretto e argomentato sul piano morfosintattico, lessicale e tecnico
			Documenta la prova in modo ben strutturato, utilizzando un lessico ricco e appropriato

Ambito 1 max punti 5 – Competenza progettuale e padronanza dei contenuti

Ambito 2 max punti 5 – Uso di metodologie, strumenti e tecniche

Ambito 3 max punti 5 – Analisi e rappresentazione dei risultati

Ambito 4 max punti 5 – Argomentazione, documentazione e uso del linguaggio di settore

ALLEGATO n. 3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

Indicatori	Livelli	DESCRITTORI	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

ALLEGATO n. 4

INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI AFFERENTI AI NODI CONCETTUALI TRASVERSALI

ALLEGATO 4

Individuazione dei contenuti disciplinari afferenti ai nodi concettuali trasversali

Nodo concettuale trasversale	Italiano	Matematica	Storia	Inglese	Tecniche di allevamento Vegetale ed animale	Economia Agraria E dello Sviluppo territoriale	Valorizzazione Delle Attività produttive	Agronomia territoriale	Logistica e marketing dei prodotti alimentari	Agronomia sostenibile	Scienze motorie
N.1 BENESSERE E ALIMENTAZIONE	Montale I limoni	Teorema di De L'Hospital	Fascismo	Organic Food and GMOs	La conduzione de azienda con metodi a minor impatto ambientale	Principi di economia delle produzioni	Norme per La tutela Dei prodotti alimentari	Il ruolo del verde nella città	Valorizzazione del territorio e garanzia della qualità.	Il ruolo dei prodotti biologici nell'alimentazione umana ed animale	Mangiare sano
N.2 SVILUPPO E AMBIENTE SOSTENIBILE	Saba	Asintoti	Razzismo	Organic And Industrial agricolture	Tecniche di Agricoltura biologica	La valutazione di impatto ambientale	Ecologia del paesaggio e normativa di tutela	La sostenibilità Nella Progettazione e realizzazione dei sistemi verdi	Sviluppo sostenibile. Agenda 2030. Economia circolare. Economia della ciambella. Benessere animale.	La Sostenibilità Nella Progettazione di colture biologiche	Rispetto dell'ambiente e recupero di un sano stile di vita
N.3	Pascoli	Definizione	Simbologia	Pollution	Coltivazione di	Le analisi	Sistemi di reti	Interventi di	Conservazione	Interventi di	Educare al

NATURA PAESAGGIO E TERRITORIO	Il nido	di funzione	Nei regimi totalitari		Piante autoctone e valorizzazione di specie locali	costi benefici	ecologiche, sistemi agricoli e agro- forestazione	ingegneria naturalistica	e pianificazione del territorio: l'agricoltura come gestore di un territorio. I canali di distribuzione	ingegneria naturalistica	rispetto della natura e dell'ambiente
N.4 IL VIAGGIO	Verga I Malavoglia	Derivate	La belle Epoque	Applying For a job	Dall'olivo all'olio	Attività connesse all'agricoltu ra previste dal codice	Tecniche di eco- management e marketing ambientale	Le funzioni del bosco	Azienda Agrituristica. Il prodotto italiano sinonimo di qualità.	Il trattamento delle funzioni biologiche	Attività fisica come scoperta
N. 5 IL LAVORO	D'Annunzio L'era delle macchine	Grafico Di una funzione	Il rivoluzion industriale	Farm Mechanisa tion	La Meccanizzazione delle tecniche colturali	Forme Giuridiche nelle attività agricole	Forme di Associazione dei produttori, filieri e distretti produttivi	Il trattamento del bosco	Tutela e benessere del lavoratore. Agricoltura 4.0	La salvaguardia dell'ambiente con pratiche sostenibili	Esercizi in progressione
N. 6 LA SOCIETA' E I NUOVI LINGUAGGI	Ungaretti ermetismo	Punti di flesso	La I Guerra mondiale	The european green deal	Nuovi metodi di coltivazione	Le novità per gli aggiorna menti	Metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi	L'evoluzione del verde urbano	Comunicazione commerciale e comunicazione sociale. 4P Leve di Marketing:	Regolamenti dell'agricoltura biologica	Il linguaggio del corpo

						catastali			Product, Place, Price, Promotion		
N.7 LA DIVERSITA'	Verga Rosso Malpelo	Dominio	I problemi Dell'Italia unita	Biodiversity	Specie di piante coltivate	La diversifica zione dell'azienda agraria	Il ruolo dell' agricoltura nel mantenimento della biodiversità	Verde ornamentale: le scelte florovivaistiche	Coltivare l'uomo e la terra: biodiversità. Strategia di differenziazione: le certificazioni	Scelte ecosostenibili	I giochi paralimpici

ALLEGATO n. 5

INDIVIDUAZIONE DI MATERIALI DA PARTE DEL CdC PER CONDURRE LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

ALLEGATO 5

Individuazione di materiali da parte del CdC per condurre la simulazione del colloquio

Nodo concettuale trasversale	Materiali utilizzati per la simulazione del colloquio
N. 1 la diversità	Immagini, fotocopie, testi
N.2 il lavoro	Immagini, fotocopie, testi
N.3 la società e i nuovi linguaggi	Immagini, fotocopie, testi



ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“VOLTA - DE GEMMIS”

70032 BITONTO (BA) – Via G. Matteotti 197 – C.F. 93469280726 – Tel. 0803714524 – Fax 0803748883

Ambito Territoriale N° 02 - Cod. Ist.: BAIS06700A

Codice Univoco Ufficio (per Fatturazione Elettronica PA) UF8ZHE

e_mail: bais06700a@istruzione.it - web: www.iissvoltadegemmis.edu.it - pec: bais06700a@pec.istruzione.it

Relazione sul Percorso delle Competenze Trasversali e per l’Orientamento (ex A.S.L.)

Tutor Scolastico : Prof. Filippo Cifarelli

TITOLO DEL PROGETTO :

“Obiettivo sostenibilità ed innovazione”

CLASSE 5^A Agro

ABSTRACT DEL PROGETTO

(Breve descrizione del progetto triennale – Obiettivi Formativi e Competenze raggiunte)

Lo sviluppo sostenibile rappresenta negli ultimi anni un'argomentazione a livello globale. A tal proposito, bisogna ricordare che il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Questo quadro di riferimento è stato elaborato a seguito della Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile (Rio+20) tenutasi a Rio de Janeiro, Brasile, nel giugno 2012. L'obiettivo prefissato è stato quello di riorientare l'umanità verso l'adozione di comportamenti sostenibili. In particolare l'OSS 15 "La vita sulla terra" prevede come obiettivi di apprendimento: "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, combattere la desertificazione, fermare e invertire il degrado del suolo e la perdita della biodiversità." L'istituzione scolastica, attraverso i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O. ex ASL), previsti dal DM 774 del 4/9/2019 istituiti ai sensi dell'art. 1, co.785 della lg.n.145 del 30/12/2018, punta a costruire occasioni di formazione esperienziali che permettano la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali, le competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona al fine di migliorare la capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita. Il progetto, attraverso i diversi percorsi di formazione esperienziale messi in atto, è diventato occasione di opportunità fondamentali di identificazione e di riflessione sulle proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, facendo in modo che ogni studente è stato in grado di scegliere e gestire i propri percorsi personali futuri. Essi si sono dimostrati quindi come opportunità di crescita umana e culturale oltre che formativa e occupazione, in vista del proprio futuro. Lo studente ha arricchito il proprio patrimonio personale di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentiranno di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui lo stesso può venire a trovarsi nel mondo esterno, lungo tutto l'arco della vita dalla più semplice alla più complessa. Attraverso questo progetto, la scuola, ha puntato a mettere in atto un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, creando un ponte fra l'istituzione scolastica e l'esterno, il mondo del lavoro, quello sociale e culturale, per offrire agli studenti opportunità di crescita e di esperienze ulteriori, acquisire conoscenze e competenze sulle principali problematiche inerenti l'attività lavorativa, oltre che per favorirne il proprio auto-orientamento nella vita, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare, scoprire e riscoprirsi. Aspetti che rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE

- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa sia in gruppo;
- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri;
- Capacità di motivare gli altri e valorizzare le proprie idee;
- Capacità di riflettere su sé stessi ed individuare le proprie attitudini;
- Capacità di gestire il tempo e le informazioni;
- Capacità di prendere iniziative;
- Capacità di accettare la responsabilità;
- Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress

Obiettivi e Finalità Trasversali generali

- **favorire l'orientamento dei giovani** per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per **aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente**
- **integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico** con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un **avvicinamento al mercato del lavoro**
- offrire agli studenti **opportunità di crescita personale**, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità
- favorire una **comunicazione intergenerazionale**, gettando le basi per uno mutuo scambio di esperienze e una crescita reciproca

Gli obiettivi specifici da raggiungere:

- Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti;

- Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio;
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Le fasi del processo di PCTO si articolano in:

1. analisi e costruzione del progetto di alternanza scuola-lavoro nell'ambito del Consiglio di Classe con la individuazione e l'apporto del tutor scolastico ed eventualmente di esperti esterni. Il progetto deve essere condiviso con le aziende che sono chiamate a partecipare alla progettazione;
2. comunicazione del progetto ai genitori e allievi;
3. preparazione teorica degli allievi in classe con riferimento agli obiettivi formativi dello stage, alle competenze mirate che si vogliono conseguire e affidamento di compiti specifici da parte di tutte le discipline coinvolte che verranno poi valutati. Questa fase comprende:
 - un modulo gestionale
 - economico- giuridico (le rilevazioni economiche, fiscali, giuridiche da effettuare in azienda)
 - un modulo tecnico professionale (aspetti tecnici da rilevare in azienda in relazione agli aspetti produttivi)
 - un modulo comportamentale (norme comportamentali durante lo stage, la corretta relazione con i colleghi di lavoro o con i clienti, la puntualità, la disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo, la capacità di ascolto, l'interesse, l'abbigliamento, la cura dell'aspetto fisico, la raccolta di dati, la raccolta di informazioni e materiali).
4. Firma della convenzione e del patto formativo
5. Svolgimento dello stage con valutazione e controllo in itinere;
6. Redazione da parte dello studente di schede tecniche, relazioni e materiali prodotti durante l'esperienza di stage
7. Valutazione finale.

ANNUALITA' - a.s. 2020/21	DAL	AL	N. ORE PREVISTE
MODULI – ATTIVITA'			
ATTIVITÀ FORMATIVA, DI ORIENTAMENTO PROMOSSA DALL'ISTITUTO			
MODULO SICUREZZA SUL LAVORO	15 settembre 2020	30 maggio 2021	89
CORSI SPECIFICI PROMOSSI DA ENTI ESTERNI IN PRESENZA O A DISTANZA			
MODULI DI FORMAZIONE TECNICA SPECIFICA IN AULA			
ATTIVITÀ FORMATIVA IN AZIENDA (STAGE – TIROCINI FORMATIVI)			
PARTECIPAZIONI A PROGETTI PON- POR – ERASMUS - COMUNITARI			

ANNUALITA' - a.s. 2021/2022	DAL	AL	N. ORE PREVISTE
MODULI – ATTIVITA'			
ATTIVITÀ FORMATIVA, DI ORIENTAMENTO PROMOSSA DALL'ISTITUTO			
MODULO SICUREZZA SUL LAVORO	15 settembre	30 maggio 2022	54

	2021		
CORSI SPECIFICI PROMOSSI DA ENTI ESTERNI IN PRESENZA O A DISTANZA			
MODULI DI FORMAZIONE TECNICA SPECIFICA IN AULA			
ATTIVITÀ FORMATIVA IN AZIENDA (STAGE – TIROCINI FORMATIVI)	2 ottobre 2021	6 novembre 2021	15
PARTECIPAZIONI A PROGETTI PON- POR – ERASMUS - COMUNITARI			

ANNUALITA' - a.s. 2022/2023	DAL	AL	N. ORE PREVISTE
MODULI – ATTIVITA'			
ATTIVITÀ FORMATIVA, DI ORIENTAMENTO PROMOSSA DALL'ISTITUTO			
MODULO SICUREZZA SUL LAVORO			53
CORSI SPECIFICI PROMOSSI DA ENTI ESTERNI IN PRESENZA O A DISTANZA	15 settembre 2022	30 maggio 2023	
MODULI DI FORMAZIONE TECNICA SPECIFICA IN AULA			
ATTIVITÀ FORMATIVA IN AZIENDA (STAGE – TIROCINI FORMATIVI)			11
PARTECIPAZIONI A PROGETTI PON- POR – ERASMUS - COMUNITARI	15 settembre 2022	15 settembre 2022	

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La classe, da me rilevata in qualità di tutor ed anche in qualità di docente solo in questo ultimo anno scolastico, è stata costantemente monitorata dai tutor ed anche dal consiglio di classe.

L'attività che si sarebbe dovuta svolgere presso le aziende, purtroppo non ha avuto i riscontri desiderati a causa delle restrizioni per via del Covid-19 nei due anni precedenti, invece in questo anno gli alunni non sono riusciti ad avere la certificazione sulla sicurezza del lavoro. Pertanto tutte le attività sono state svolte online o nell'azienda scolastica e pertanto la valutazione del processo, in merito alla finalizzazione degli obiettivi formativi specifici e trasversali da raggiungere, è in merito a: motivazione, grado di attenzione e partecipazione, analisi dell'impegno profuso, autonomia e competenze professionali dimostrate nei compiti assegnati..

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La valutazione del percorso formativo si è realizzata con metodi di carattere sia quantitativi (frequenza e partecipazione), che qualitativi attraverso: colloqui ed osservazione in classe, osservazione in azienda scolastica, schede di verifica, test tramite khaoot.

Si allega: Tabella EXCEL con il monte ore conseguito per ciascun alunno

Il Tutor scolastico

Prof. 

Prospetto Ore Effettuate per PERCORSI COMPETENZE TRASVERSALI e ORIENTAMENTO (ex ASL)

Tutor di Classe : Prof. Cifarelli Filippo

5^ AGRO TERLIZZI			A.S. 20/21	A.S. 21/22	PCTO A.S. 2022-23							TOT H		
					sistema acquaponica	ripartiamo dal suolo	filiera pasta senza glutine	tra ortaggi e tradizione	Pasta Felicia	A2A Energia		A.S. 22/23	%	TRIENNIO
N.	Cognome	Nome	Tot. H	Tot. H	N. Ore	N. Ore	N. Ore	N. Ore	N. Ore	N. Ore	N. Ore	N. Ore		N. Ore
1			72	69	8	3	5	2	6	40		64	98	205
3			85	69	8	3	5	2	6	40		64	104	218
4			85	65	8	3	5	2	6	40		64	102	214
7			80	63	8	3	5	2	6	40		64	99	207
8			87	62	8	3	5	2	6	40		64	101	213
10			89	63	8	3	5	2		40		58	100	210

Il giorno __12__ del mese di Maggio dell'anno 2022 alle ore _15,00_, in videoconferenza, utilizzando lo strumento MEET, convocato nei modi prescritti dalle vigenti disposizioni, si è riunito il Consiglio della Classe __V A Agro__ per trattare e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Illustrazione ed approvazione del Documento del 15 Maggio.

Presiede la riunione la coordinatrice Prof.ssa Naglieri Rosaria che svolge anche la funzione di segretario, Risultano presenti tutti i docenti componenti del Consiglio di Classe, ad eccezione del Prof. Cifarelli Filippo.

Accertata la validità della riunione, il Presidente apre la discussione sul **punto all'ordine del giorno:**

1) Illustrazione ed approvazione del Documento del 15 Maggio.

Il Docente Coordinatore della classe espone sinteticamente al Consiglio la struttura del documento, soffermandosi in particolare sul profilo della classe. Intervengono i colleghi che forniscono ulteriori indicazioni e precisazioni. Si procede con l'approvazione e la sottoscrizione del Documento del 15 Maggio e al caricamento dei materiali nella cartella condivisa relativa alla classe di appartenenza.

Non essendovi altro da discutere la riunione si chiude alle ore _16,00_

La Coordinatrice/Presidente

prof.ssa Rosaria Naglieri

VISTO IL DIRIGENTE SCOLASTICO